

+



.ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SPG
«LEVICO TERME»
Via della Pace 5- 38056 LEVICO TERME (TN)
C.F. 81002890226 Tel. 0461/706146 Fax 0461/706099
e-mail : segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it
pec: ic.levicoterme@pec.provincia.tn.it
<http://www.iclevico.eu>



Scuola Primaria di Levico

Scuola SPG di Levico

Scuola Primaria di Caldonazzo

Scuola Primaria di Calceranica

Scuola Primaria di Tenna

Crescere insieme per costruirsi un'identità

PROGETTO DI ISTITUTO

2020-2023



L'Istituto Comprensivo di Levico Terme presenta il suo Progetto Triennale 2020-2023.

Sono da considerare parte integrante le indicazioni - linee di Istituto per la didattica a distanza, approvate in Collegio Docenti che riguardano l'emergenza sanitaria per il Coronavirus.

Il documento potrà subire progressivamente ulteriori modifiche per rispondere alla scelta che la scuola effettuerà in risposta ai dettati normativi che verranno emanati nei prossimi mesi in tema di COVID.

Approvato dal Collegio Docenti in data 19 maggio 2020
e dal Consiglio dell'Istituzione in data 15 giugno 2020

“Crescere insieme per costruirsi un’identità”

Il Progetto di istituto costituisce il documento più importante della scuola, fondamento di ogni sua azione e contemporaneamente collante della sua identità. Chiarisce le scelte di oggi e lancia uno sguardo sul futuro, basandosi su quanto di positivo finora è stato fatto.

Il progetto precisa obiettivi e finalità, chiarisce parametri anche di natura organizzativa, dichiarando criteri di riferimento dell’azione educativa e didattica oltre a scelte e forme di partecipazione.

E’ stato diviso in tre grandi capitoli (*Il contesto scolastico, Le scelte educative e didattiche, I progetti e le attività multidisciplinari*) che hanno come filo conduttore la centralità dello studente nel complesso del processo educativo che, partendo dagli apprendimenti intenzionali tipici della scuola, attraversa i vari campi dell’esperienza. Ad ogni alunno, infatti, la scuola vuole dare la possibilità di uno sviluppo personale compiuto in tutti suoi aspetti: intellettuale, emotivo, psicofisico, morale, spirituale.

In quest’ottica sono state **realizzate** alcune linee di indirizzo, interdipendenti fra di loro, all’interno delle quali progetti e attività trovano la loro collocazione.



Il Progetto di istituto ovviamente non esaurisce la complessità della vita della scuola, delle esperienze e delle progettualità prodotte; per questa ragione si rimanda ad altre documentazioni quali lo Statuto, il Regolamento di istituto, la Carta dei servizi e le programmazioni che vengono predisposte dai vari organi collegiali, tutte scaricabili dal sito dell’Istituto, www.iclevico.eu

“...trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero.”

E. Morin.

CARTA D'IDENTITÀ



L'Istituto Comprensivo "Levico Terme" è stato istituito nell'anno scolastico 2000-2001, in applicazione della Delibera della Giunta Provinciale nr. 6926 del 14 ottobre 1999, accorpando la preesistente scuola media con le scuole elementari di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna. Attualmente esso è costituito dalle seguenti sedi scolastiche.



SCUOLA PRIMARIA DI LEVICO

e-mail: se.levico@scuole.provincia.tn.it



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LEVICO G. B. DE GASPARIS

e-mail: sm.levico@scuole.provincia.tn.it

Segreteria e Dirigenza

Via della Pace 5 – 38056 LEVICO TERME

Tel. 0461 706146 fax: 0461 706099

Apertura al pubblico: lunedì-venerdì 8.00 -12.30; pomeriggio su appuntamento

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche gli uffici sono aperti solo al mattino dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

e-mail: segr.ic.levico@scuole.provincia.tn.it

pec: ic.levicoterme@pec.provincia.tn.it

<http://www.iclevico.eu>



SCUOLA PRIMARIA DI CALDONAZZO CLEMENTE CHIESA

Via Asilo - 38052 CALDONAZZO

tel. 0461 723478

e-mail: se.caldonazzo@scuole.provincia.tn.it



SCUOLA PRIMARIA DI CALCERANICA AL LAGO PADRE BASILIO MARTINELLI

Via della Scuola, 2 - 38050 CALCERANICA

tel. 0461 724895

e-mail: se.calceranica@scuole.provincia.tn.it



SCUOLA PRIMARIA DI TENNA GIUSEPPE ROSANELLI

Via Alberè, 2 - 38050 TENNA

tel. 0461 702072

e-mail: se.tenna@scuole.provincia.tn.it

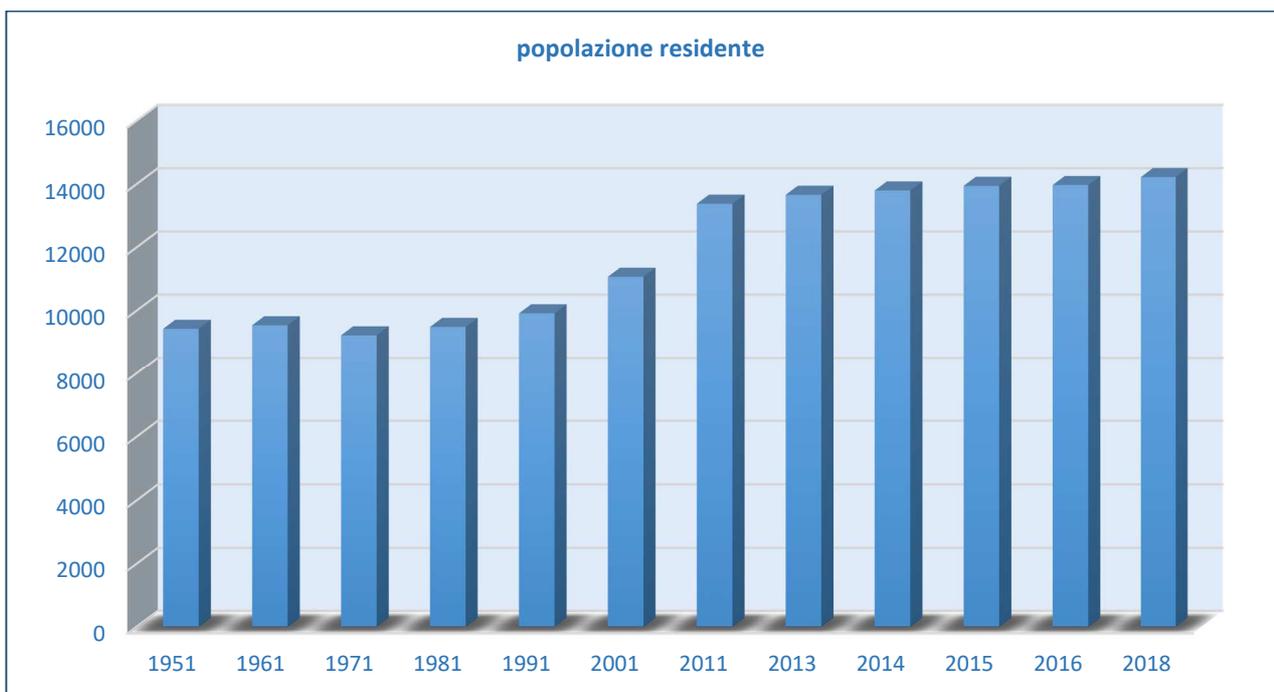
IL CONTESTO DELLA SCUOLA

IL TERRITORIO

A partire dalla data d'istituzione nell'anno scolastico 2000/01, l'IC di Levico comprende le scuole primarie di Tenna, Calceranica, Caldonazzo, la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado di Levico.

Il bacino di utenza dell'Istituto è di oltre tredicimila abitanti distribuiti fra i comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna. La dinamica di crescita della popolazione residente ha portato alla formazione nell'anno scolastico 2019/20 di 58 classi per un totale di 1159 alunni ad inizio anno scolastico, posizionando l'Istituto ai primi posti in Trentino per popolazione scolastica.

Residenti	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2011	2013	2014	2015	2016	2018
Levico	5587	5684	5527	5569	5683	6313	7700	7807	7876	7958	7919	8094
Calceranica	860	1040	957	999	1056	1145	1309	1343	1379	1383	1369	1358
Caldonazzo	2150	2165	2134	2264	2452	2763	3400	3538	3554	3606	3689	3778
Tenna	677	648	602	653	723	850	970	974	988	996	995	989
Bacino d'utenza	9274	9537	9220	9485	9914	11071	13379	13662	13797	13943	13981	14219



L'andamento demografico del bacino di utenza è aggiornato al 31 dicembre 2018

Sinteticamente si possono indicare alcune caratteristiche dei comuni del bacino di utenza dell'Istituto con la seguente tabella.

Comune	Dati indicativi	Info
<p data-bbox="279 293 454 327">Levico Terme</p> 	<p data-bbox="730 331 863 365">n. abitanti 8094</p> <p data-bbox="730 421 863 454">Altitudine 520 m s.l.m.</p> <p data-bbox="730 510 863 544">Superficie 62 kmq</p> <p data-bbox="730 600 863 633">Densità 128 ab/kmq</p>	<p data-bbox="1166 331 1289 365">Municipio</p> <p data-bbox="1139 376 1316 409">Via Marconi 6</p> <p data-bbox="1121 421 1334 454">Tel. 0461/710211</p> <p data-bbox="1121 465 1334 499">Fax 0461/710204</p>
<p data-bbox="295 741 438 775">Calceranica</p> 	<p data-bbox="730 786 863 819">n. abitanti 1.358</p> <p data-bbox="730 875 863 909">Altitudine 480 m s.l.m.</p> <p data-bbox="730 965 863 999">Superficie 3 kmq</p> <p data-bbox="730 1055 863 1088">Densità 400 ab/kmq</p>	<p data-bbox="1166 786 1289 819">Municipio</p> <p data-bbox="1110 831 1345 864">Piazza Municipio 1</p> <p data-bbox="1121 875 1334 909">Tel. 0461/723161</p> <p data-bbox="1121 920 1334 954">Fax 0461/724570</p>
<p data-bbox="295 1155 438 1189">Caldonazzo</p> 	<p data-bbox="730 1200 863 1234">n. abitanti 3.778*</p> <p data-bbox="730 1290 863 1323">Altitudine 480 m s.l.m.</p> <p data-bbox="730 1379 863 1413">Superficie 21 kmq</p> <p data-bbox="730 1469 863 1503">Densità 176 ab/kmq</p>	<p data-bbox="1166 1200 1289 1234">Municipio</p> <p data-bbox="1121 1245 1334 1279">Piazza Municipio</p> <p data-bbox="1121 1290 1334 1323">Tel. 0461/723123</p> <p data-bbox="1121 1335 1334 1368">Fax 0461/724544</p>
<p data-bbox="327 1615 406 1648">Tenna</p> 	<p data-bbox="730 1615 863 1648">n. abitanti 989*</p> <p data-bbox="730 1704 863 1738">Altitudine 569 m s.l.m.</p> <p data-bbox="730 1794 863 1827">Superficie 3,1 kmq</p> <p data-bbox="730 1883 863 1917">Densità 317 ab/kmq</p>	<p data-bbox="1166 1659 1289 1693">Municipio</p> <p data-bbox="1139 1704 1316 1738">Via Alberè 39</p> <p data-bbox="1121 1749 1334 1783">Tel. 0461/706444</p>

*dati comunicati dai Comuni relativi al 31 dicembre 2018.

Stabile è la situazione dei cittadini di nazionalità diversa da quella italiana presenti nei comuni facenti parte il bacino di utenza. Nel 2015 la situazione è la seguente.

	Stranieri	% su popolazione	Nazionalità più rappresentate
Levico	799	10,1	Romania Macedonia, Albania
Caldonazzo	149	4	Romania, Albania, Marocco, Moldova
Calceranica	68	5	Albania, Marocco, Macedonia, Ucraina
Tenna	27	2,7	Romania, Ucraina
Totale	1043	7,6	

TERRITORIO E SCUOLA

Il nostro Istituto collabora con l'A.P.P.M-Spazio Giovani di Levico, con le Amministrazioni Comunali dei quattro Comuni del suo bacino di utenza, con i corpi locali dei Vigili del Fuoco Volontari, con le Parrocchie, con il Tavolo territoriale delle politiche giovanili attivo presso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol con sede a Pergine, con il BIM del Brenta con sede a Borgo Valsugana, con l'Azienda Sanitaria locale, con l'IPRASE, con il Centro Millevoci, con il Gruppo Micologico locale, con il Centro don Ziglio, con la APSP S. Valentino, con le locali sezioni S.A.T., con il C.O.N.I. e le associazioni sportive del territorio, con i Gruppi A.N.A., con le Scuole e gli Istituti superiori presenti sul territorio, con la locale Cassa Rurale in un sistema di integrazione e di rete per lo scambio di servizi educativi, di informazioni, di supporti di vario genere e di iniziative.

LA SCUOLA IN RETE

A partire dall'autunno 2006 il nostro Istituto ha iniziato un denso percorso di partecipazione, contraddistinto dall'apertura alle collaborazioni, all'attivazione di sinergie educative, di processi di confronto, di scambio e di innovazione in rete con altre istituzioni scolastiche ed enti pubblici e privati sul territorio levicense, trentino e nazionale. Sono state confermate e consolidate le precedenti collaborazioni, tese soprattutto ad attingere a servizi educativi.

Ecco in sintesi la mappa delle nostre reti.

Con chi siamo in rete e che tipo di relazione abbiamo	Oggetto della collaborazione e strumento attuativo	Iniziative, azioni, progetti
<u>Tutti i dirigenti scolastici degli I.C. dell'Alta e Bassa Valsugana e degli Istituti superiori.</u> Coordinamento territoriale dei dirigenti scolastici della Valsugana.	Incontri di confronto professionale, studio e autoformazione dei dirigenti scolastici degli istituti comprensivi del territorio. <u>Strumento:</u> accordo di rete formalizzato il 19 dicembre 2008 e più volte rinnovato Responsabile: Dirigente Scolastico.	Percorso di autoformazione dirigenziale. Costituzione di un accordo per la formazione del personale ed iniziative comuni.

<p>Università di Bressanone, Padova, Verona, studenti tirocinanti della Valsugana.</p> <p>Ruolo: IC partner di tirocinio.</p>	<p>Accoglienza di studenti residenti in Valsugana o comunque in Trentino, laureandi in Scienze dell'educazione e della formazione o in Scienze motorie, per lo svolgimento delle 120/150 ore di stage di tirocinio.</p> <p><u>Strumenti</u>: accordi semplici e convenzioni.</p> <p>Responsabile: Dirigente Scolastico.</p>	<p>Gli studenti tirocinanti affiancano i team docenti con contributi applicativi specifici derivanti dalla tipologia di tesi di laurea, oppure collaborano con la dirigenza d'Istituto nei processi di monitoraggio – valutazione - autovalutazione.</p>
<p>Tavolo territoriale delle politiche giovanili.</p> <p>Ruolo: IC Levico rappresentante del mondo dell'istruzione e formazione all'interno del tavolo.</p>	<p>Strumento: Atto formale di costituzione fra Comunità di Valle, Comuni di Levico, Caldonazzo, Calceranica e Tenna, Istituzioni scolastiche e associazioni del territorio.</p>	<p>Analisi del territorio, progettazione e cura di attività rivolte ai giovani della zona dei laghi di Caldonazzo e Levico.</p>
<p>Dirigenti degli Istituti Comprensivi di Levico, Borgo e Bassa Val di Sole-Malè</p>	<p>Strumento: Accordo di rete.</p>	<p>Attuazione del progetto "Ascoltare, leggere, comprendere? Percorsi di potenziamento della comprensione dell'orale e dello scritto", cofinanziato da Caritro.</p>
<p>Cooperative di solidarietà sociale CS4 Pergine. ANFFAS Trento. Il Paese di Oz (ANFFAS PER I BAMBINI).</p>	<p>Progetto per l'assistenza con sostegno individualizzato ad alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Strumento: convenzione tra istituto e Cooperativa rinnovata annualmente.</p>	<p>Ore di assistenza educativa per il sostegno ai bisogni educativi speciali.</p>
<p>Alleanza Scuole promotrici di salute: Alcuni I.C. e alcune S.S.S.G. della provincia di Trento e Azienda Sanitaria.</p>	<p>Responsabile: Dirigente Scolastico.</p>	<p>Progetti, percorsi, attività di formazione ...</p>
<p>Progetto Autovalutazione fra istituti dell'Alta Valsugana.</p>	<p>Il gruppo territoriale si riunisce periodicamente e comprende tutti</p>	<p>Coordinamento delle politiche e procedure di autovalutazione</p>

	<p>i referenti per l'autovalutazione degli Istituti scolastici del territorio.</p> <p>Referente interno: Collaboratore vicario del Dirigente scolastico</p>	<p>interna secondo i modelli d'intervento proposti dall'amministrazione provinciale (Comitato per la valutazione del sistema scolastico e ufficio per l'autovalutazione).</p>
<p>Progetto continuità fra Istituti della Valsugana.</p>	<p>I gruppi si riuniscono periodicamente a Pergine e a Borgo.</p>	<p>Progettazione di azioni comuni per gli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione (test, verifiche, confronto fra pratiche, ...).</p>
<p>Progetto "Ritrovarsi ... per" fra IC Levico Terme e IC Pergine 2.</p>	<p>Strumento: protocollo di intesa fra istituti.</p> <p>Referente interno: Collaboratore vicario del Dirigente scolastico</p>	<p>Progettazione e organizzazione di laboratori nell'ottica del learning by doing per alunni della SSPG a rischio dispersione scolastica.</p>
<p>Tirocinio per studenti.</p>	<p>Strumento: protocollo di intesa fra istituti.</p> <p>Responsabile: Dirigente Scolastico.</p>	<p>Progettazione e accoglienza fra gli uffici di segreteria e amministrativi di ragazzi provenienti da istituti superiori per effettuazione di brevi stages.</p>
<p>Percorsi di alternanza scuola-lavoro</p>	<p>Strumento: convenzione fra Istituti scolastici</p>	<p>Progettazione e accoglienza in classe di studenti degli istituti superiori nella prospettiva dell'alternanza Scuola-lavoro.</p>
<p>Pomeriggi insieme a cura di APPM per le scuole Primarie di Levico e Caldonazzo e Ora noi Tenna per la scuola Primaria di Tenna</p>	<p>Strumento: collaborazione</p>	<p>Progettazione e realizzazione di incontri pomeridiani con gli alunni delle scuole Primarie di Levico e Caldonazzo allo scopo di svolgere i compiti domestici e di poter potenziare le relazioni fra pari.</p>

LA COMUNICAZIONE

La scuola riconosce l'importanza fondamentale della comunicazione tra i diversi soggetti e le diverse componenti. La comunicazione può avvenire secondo alcune forme "istituzionali" (di cui le principali sono riepilogate di seguito), ma viene dato valore anche ad ogni occasione di comunicazione, anche di tipo informale, quale strumento privilegiato di informazione ed integrazione.

Informazione

I collaboratori scolastici in servizio provvedono a fornire indicazioni e a indirizzare gli utenti verso il servizio richiesto.

Le comunicazioni ai genitori possono avvenire tramite i documenti cartacei (a seconda dei casi attraverso il libretto personale degli studenti o attraverso circolari della dirigenza) o la comunicazione via email. Contatti verbali e telefonici sono possibili per rendere celere la comunicazione interpersonale.

Avvisi di servizio

Ogni plesso è dotato di un apposito raccoglitore degli avvisi di servizio. Sono esposti a cura dei coordinatori di plesso e vengono controfirmati per presa visione dagli insegnanti interessati. Si privilegia tuttavia la comunicazione tramite posta elettronica istituzionale.

Albo dell'Istituto

E' situato in un luogo agevolmente visibile nella sede centrale dell'Istituto ed è destinato a raccogliere comunicazioni e atti di natura ufficiale. Inoltre l'Albo Pretorio on Line e Amministrazione Trasparente sono le sezioni, del sito web istituzionale dell'Istituto, riservate alla pubblicazione, in forma digitale, di atti o documenti per i quali disposizioni di legge e di regolamenti prevedono l'obbligo di pubblicazione avente effetto di pubblicità legale.

Telefoni-web

Ciascun plesso è dotato di telefono, indirizzo mail e spazio web. L'elenco aggiornato degli strumenti di comunicazione è disponibile anche al sito ufficiale www.iclevico.eu.

Sito web dell'Istituto: www.iclevico.eu.

La comunicazione scuola – famiglia – scuola

Per rendere rapide ed efficaci la comunicazione scuola-famiglia viene utilizzato il servizio di posta elettronica che non comporta oneri aggiuntivi per la Pubblica Amministrazione.

Le comunicazioni alle famiglie saranno pubblicate nell'apposita sezione "comunicazioni scuola/famiglia" sul sito dell'Istituto e l'aggiornamento delle notizie sarà inviato alle famiglie tramite mail.

Il libretto personale dello studente ed il Patto Formativo.

Ad ogni studente viene consegnato un libretto personale che rappresenta lo strumento per le informazioni dirette dalla scuola alla famiglia e viceversa. Inoltre, all'inizio della classe prima di scuola primaria o all'atto del trasferimento in entrata, i genitori ricevono il Patto Formativo di Corresponsabilità, un documento che delinea i rispettivi impegni assunti dalla scuola, dagli studenti e dalle famiglie.

Colloqui scuola- famiglia

Sono calendarizzati all'inizio dell'anno e ne viene dato avviso scritto alle famiglie e pubblicati sul sito dell'Istituto. Le udienze generali di tutti gli insegnanti sono programmate due volte all'anno.

Per le udienze settimanali per la Scuola Secondaria di Primo Grado è attivo un servizio di prenotazione tramite il registro elettronico. Anche la Segreteria (0461 706146) è disponibile per il servizio prenotazioni.

Assemblee dei genitori

I genitori trattano attraverso i loro rappresentanti le problematiche di loro interesse nelle suddette assemblee, nei consigli di classe e nei consigli dell'Istituzione Scolastica. In particolare, entro i primi mesi dell'anno, si tengono assemblee di classe dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nei Consigli di Classe nelle quali vengono illustrati ai genitori i Piani di Lavoro annuali.

Incontri docenti-genitori per l'accoglienza

Per le classi prime dei due ordini di scuola sono previste ad inizio anno scolastico assemblee per illustrare tutti gli aspetti organizzativi dell'Istituto. Successivamente gli insegnanti incontrano i genitori in colloqui individuali per avviare una fattiva collaborazione scuola-famiglia.

Incontri individuali con i docenti e il Dirigente Scolastico

In caso di necessità, da parte dei docenti o dei genitori, si può fare richiesta per degli incontri singoli o di piccolo gruppo per trattare questioni riservate o riguardanti uno o pochi alunni.

I genitori e i rappresentanti di classe

All'inizio di ogni anno scolastico hanno luogo le elezioni dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Classe. I Genitori eletti si assumono il compito di rappresentare l'utenza e pertanto, in occasione delle riunioni dei Consigli di Classe, risulta opportuna la stesura di un verbale sintetico da inviare a tutti i genitori per informarli sugli incontri, dopo la visione del docente coordinatore di classe.

Ruolo dei Rappresentanti dei genitori nella Comunicazione da e verso le famiglie

I Rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe sono considerati soggetti privilegiati della comunicazione e delle informazioni da e verso le famiglie e vengono pertanto coinvolti, in forme opportune, nei processi di comunicazione ed informazione.

Un ruolo importante nella comunicazione per ciò che attiene alle politiche e agli indirizzi generali della scuola può essere svolto dai Rappresentanti dei genitori in Consiglio dell'Istituzione, sia mediante il raccordo con i Rappresentanti di Classe, sia attraverso assemblee della componente genitori, sia mediante comunicazioni scritte.

Tutti i genitori eletti quali rappresentanti nei consigli di classe fanno parte della Consulta dei genitori.

L'ORGANIZZAZIONE E GLI INCARICHI

Organici del personale docente

Alla scuola è garantito un organico funzionale, cioè un numero di insegnanti per attivare il tempo scuola previsto dall'ordinamento vigente: a ciascun Istituto viene assegnato un determinato numero di posti di insegnamento. Ogni Istituto può quindi organizzare il tempo - scuola secondo le consolidate esigenze e le risorse disponibili, pur con l'obbligo di salvaguardare gli insegnamenti base come da ordinamento previsto; il numero di cattedre e ore di scuola comune da assegnare ai vari plessi viene calcolato in base agli indici parametrici utilizzati dalla Provincia Autonoma di Trento nell'assegnazione dell'organico funzionale.

Personale ausiliario, tecnico e amministrativo

Responsabile Amministrativo: risponde della formazione contabile del bilancio e dell'istruttoria degli atti deliberativi.

Impiegati: effettuano le procedure istruttorie degli atti gestionali riguardanti il personale docente, gli studenti, il personale non docente e curano i rapporti con il pubblico.

Collaboratori scolastici

Curano la pulizia e collaborano in caso di bisogno per il benessere e la sicurezza degli studenti a scuola.

I SERVIZI DI SEGRETERIA

Il coordinamento delle attività amministrative e contabili è affidato al Responsabile amministrativo scolastico che coordina altresì il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo.

La segreteria didattica

Rappresenta l'interfaccia tra l'Istituto, il personale docente, gli studenti e le famiglie. Agisce in stretto contatto con il Dirigente Scolastico e la Segreteria Amministrativa curando il mantenimento del protocollo, le graduatorie, le iscrizioni, le comunicazioni interne e gli avvisi di servizio, la gestione delle supplenze brevi e la richiesta di personale per supplenze lunghe, la distribuzione della modulistica di Istituto, il mantenimento dell'archivio, i quadri orari settimanali delle lezioni e dei turni di sorveglianza.

La segreteria amministrativa

L'azione amministrativa dell'Istituto si ispira a criteri di efficacia, efficienza ed economicità nell'impiego delle risorse finanziarie ed umane; avviene nel rispetto delle modalità previste dal Regolamento di Contabilità della Provincia Autonoma di Trento e in applicazione dei contratti collettivi di lavoro e dei principi educativo - didattici contenuti nel Progetto di Istituto.

I criteri di qualificazione della spesa.

L'osservanza dei dettami normativi e la coerenza con gli obiettivi educativi e didattici del Progetto di Istituto determinano:

- attività con ricaduta sull'intero Istituto, spesso derivanti da specifici indirizzi normativi;
- attività con ricaduta su un intero Plesso;
- attività con ricaduta su singole classi o materie (numero alunni):
- attività con ricaduta sul singolo studente.

All'interno di ogni voce si applicano le seguenti precedenze:

- coerenza con gli obiettivi del Progetto di Istituto, del Rapporto di Autovalutazione e il Piano di miglioramento;
 - bisogni specifici del singolo studente;
 - stabilità nel tempo;
 - rapporti con il territorio (Istituzioni, Enti e Associazioni) e visibilità esterna;
 - partecipazione a reti di scuole o a iniziative di rilevanza provinciale.
-
- Le attività didattiche svolte sul territorio (uscite, viaggi di istruzione e gite) che comportano flussi di spesa avvengono con le modalità e i limiti stabiliti dal Regolamento di Istituto. Il raccordo con la didattica è garantito dagli insegnanti accompagnatori, che appartengono di norma al personale docente di classe.
 - La pianificazione degli acquisti di beni inventariabili avviene alla chiusura della fase d'avvio dell'anno scolastico (generalmente fine ottobre). I responsabili di plesso e i coordinatori di Classe segnalano alla Segreteria Amministrativa l'eventuale necessità di procedere ad acquisti o rinnovo di attrezzature e beni inventariabili. Il Dirigente Scolastico sentito il Responsabile Amministrativo Scolastico- accertata la disponibilità finanziaria - provvede agli acquisti nel rispetto dei criteri di congruenza della spesa secondo le seguenti precedenze: sostituzione di attrezzature guaste, rinnovo delle attrezzature obsolete; acquisizione di nuove dotazioni deliberate su base pluriennale, unificazione degli standard tecnici delle dotazioni; centralizzazione presso gli uffici di segreteria di attrezzature d'uso saltuario da parte delle singole sedi; specifiche esigenze didattiche dei singoli plessi, specifiche esigenze didattiche delle singole classi. Quanto non previsto qui viene valutato dal Dirigente Scolastico.
 - La pianificazione degli acquisti di materiale didattico di facile consumo viene effettuata due volte all'anno, la prima per il periodo settembre - dicembre e la seconda per il periodo gennaio-giugno.

A ciascuna sede viene assegnato (e comunicato) un massimale di spesa fissato in base a criteri di ripartizione proporzionale che tengono conto del numero degli studenti, delle classi, delle particolarità territoriali.

Monitoraggio dei flussi di spesa

Ha lo scopo di verificare la compatibilità finanziaria delle attività deliberate dagli Organi Collegiali con le disponibilità finanziarie del bilancio, mantenendo i flussi di spesa sotto controllo per l'intero anno scolastico:

- per i beni di investimento verifica il mantenimento all'interno della disponibilità applicando i criteri di precedenza stabiliti;
- per le attrezzature didattiche e il materiale di facile consumo verifica il mantenimento sede per sede del limite stabilito dalla ripartizione proporzionale fra i plessi; fa comunque salve le esigenze specifiche legate a situazioni di disabilità, disagio, immigrazione, povertà.

Allegati:

La nostra storia

Gli studenti e le classi

Organizzazione funzionale d'Istituto

La mappa dell'Istituto

Il personale docente: assegnazione e consigli di classe SP

Il personale docente: assegnazione e consigli di classe SSPG

Gli incarichi docenti

Le commissioni

La Consulta dei genitori

I componenti del Consiglio dell'Istituzione

Il personale non docente

Il calendario scuola- genitori

Dati statistici: Mensa – AOF – Trasporti – Evoluzione bacino d'utenza

Il tempo scuola

Aggiornamento e formazione personale docente – non docente

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI



La finalità individuata è “Crescere insieme per costruirsi un’identità” e rappresenta, per le varie classi del nostro Istituto, il filo conduttore dell’azione didattica, delle iniziative e progettualità attivate. È la scuola il luogo dove il bambino/ragazzo può crescere, nella consapevolezza e nel rispetto delle regole, assumendosi responsabilità; è il luogo dove viene accolto e aiutato a costruirsi una personalità sicura, dove vengono valorizzate le sue capacità e attitudini, dove si conosce nella sua unicità e diversità rispetto agli altri individui che compiono analogo percorso. Riteniamo che la Scuola, assieme alla Famiglia e ad altre Agenzie educative, contribuisca

alla formazione e alla crescita del bambino e del ragazzo.

Tenendo presenti le caratteristiche dell’infanzia e della preadolescenza, la realtà socio-culturale e territoriale di provenienza degli studenti, i loro bisogni formativi e le peculiarità della società contemporanea, l’Istituto Comprensivo di Levico si propone che, alla fine della scuola di base, lo studente:

- abbia costruito un’identità personale positiva;
- abbia interiorizzato le regole e i principi fondamentali della convivenza civile;
- abbia maturato una conoscenza di sé e della realtà anche in funzione orientativa;
- comprenda e utilizzi i linguaggi disciplinari fondamentali e sappia operare con essi;
- abbia acquisito un metodo di studio e di lavoro autonomi;
- comprenda e utilizzi linguaggi anche non verbali;
- sia in grado di trasferire le conoscenze e le abilità acquisite anche in ambiti diversi;
- abbia sviluppato capacità logiche;
- sia in grado di riconoscere e valorizzare le diversità: di idee, di cultura, di religione, di etnia, di situazioni.

Le linee guida della programmazione educativa

Per il raggiungimento degli obiettivi educativi sopra elencati, i docenti programmano il loro intervento educativo e didattico ispirandosi alle seguenti linee - guida, condivise a livello di Istituto:

- creare un ambiente sereno nel quale le relazioni interpersonali siano basate sul rispetto reciproco e la collaborazione per rendere la classe "un laboratorio di idee", un luogo significativo di identità dove lavorare con gli altri;
- rispettare le diversità, favorendo l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e valorizzarle attraverso la progettazione di interventi educativi che partano dai bisogni di ciascuno;
- costruire una rete di iniziative laterali e parallele alle attività curricolari allo scopo di accompagnare lo studente nell'assumere atteggiamenti positivi per superare efficacemente le proprie difficoltà ed incoraggiarne le potenzialità;
- offrire occasioni allo studente per conoscere se stesso e la realtà anche in funzione orientativa;
- integrare sempre più l'Istituzione scolastica con il territorio, rafforzando la collaborazione con le Istituzioni locali e intensificando i rapporti con le realtà associative presenti in zona;
- favorire esperienze di conoscenza e di scambio linguistico-culturale;
- favorire un positivo inserimento degli studenti stranieri, valorizzando la conoscenza di culture altre;
- individuare nella cooperazione una modalità di crescita e di apprendimento al fine di educare alla cittadinanza e alla convivenza democratica;
- valorizzare e potenziare le capacità espressive nell'ambito dei linguaggi verbali e non verbali, le capacità motorie e le capacità manuali;
- potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere;
- favorire l'apprendimento della lingua della comunicazione e dello studio con particolare attenzione agli alunni con lingua madre diversa dall'italiano;
- utilizzare ogni occasione per guidare lo studente all'osservazione, al ragionamento e all'analisi al fine di sviluppare capacità logico-deduttive;
- avviare gli studenti all'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- incoraggiare lo studente ad essere consapevole delle nuove conoscenze acquisite e a saperle utilizzare in contesti e situazioni differenti.

Gli obiettivi formativi trasversali

La competenza di individuare gli obiettivi formativi trasversali è del Collegio dei Docenti e impegna i singoli Consigli di Classe. Tali obiettivi, in linea con il Quadro di Riferimento Europeo, sono adeguati al grado di maturazione dello studente.

Le aree di riferimento per la Programmazione educativa del nostro Istituto sono:

- **AREA DELLA MATURAZIONE ETICA E CIVICA**

o dell'educazione alla cittadinanza, alla interculturalità, alla diversità e alla tolleranza;

- **AREA DELLE RELAZIONI SOCIALI**

o della socializzazione, cioè della capacità di instaurare relazioni positive e significative con gli altri, adulti e pari, dell'educazione alla responsabilità personale, dell'educazione alla salute;

- **AREA DELL'AUTONOMIA E DEL METODO DI LAVORO**

o della capacità di lavorare e studiare in modo produttivo, efficace e autonomo;

- **AREA DELLA COMUNICAZIONE**

o della capacità di esprimersi usando vari linguaggi: verbale, musicale, grafico-pittorico, gestuale;

- **AREA DELLA LOGICA**

o dello sviluppo della capacità di confronto, di collegamento, di mettere in relazione fatti e fenomeni e di operare scelte;

- **AREA DELL'ORIENTAMENTO**

o del sapersi orientare su di sé, nella propria realtà e nel mondo.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Questa società in continuo cambiamento e il costante sviluppo di nuove tecnologie richiedono ai cittadini europei di disporre di competenze che consentano l'adattamento alle nuove situazioni. Per questo l'istruzione nel suo duplice ruolo, sociale ed economico, è diventata un elemento determinante così come la necessità dell'apprendimento permanente.

In quest'ottica, alla fine del 2006, le Istituzioni europee hanno realizzato un documento di riferimento nel quale figurano le competenze chiave per l'apprendimento, che i cittadini devono possedere per la realizzazione personale, l'inclusione sociale e lavorativa e per diventare membri attivi nella società.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave.

COMPETENZE EUROPEE

1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Lo studente è in grado di esprimere e interpretare nella propria madrelingua concetti, pensieri e fatti sia oralmente che per iscritto adeguandoli al contesto socio culturale in cui si trova.

3. A COMPETENZA IN MATEMATICA

Lo studente è in grado di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere situazioni problematiche nella realtà quotidianamente.

4. COMPETENZA DIGITALE

Lo studente è in grado di utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione in contesti diversi e creare una rete collaborativa anche attraverso internet.

6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Lo studente è in grado di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, rispettando le regole e le esigenze socio-culturali dei vari ambienti in cui si trova ad interagire con altre persone.

8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Lo studente comprende l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni sia proprie che altrui.

2. COMUNICAZIONE IN LINGUE STRANIERE

Lo studente è in grado di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri e fatti in lingua straniera, sia oralmente che in forma scritta, adeguandoli al contesto socio culturale in cui si trova o a cui si riferisce.

3 B. COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA

Lo studente è in grado di ricorrere alle conoscenze e alle metodologie apprese per spiegare e interpretare il mondo che lo circonda e utilizzarle per dare risposta ai desideri o bisogni dell'uomo.

5. IMPARARE A IMPARARE

Lo studente è in grado di muovere dalle conoscenze possedute per accrescere il proprio sapere, acquisire nuove abilità da applicare in contesti diversi.

7. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Lo studente è in grado di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi, sia nella vita quotidiana sia in ambito lavorativo, avendo come bagaglio una solida consapevolezza dei valori etici e sociali.

Per ogni area sono stati fissati gli obiettivi trasversali in riferimento alle competenze europee e le modalità operative.

Area della Maturazione Etica e Civica		
Obiettivi trasversali	Competenze europee	Strategie dell'insegnante
<p>Educazione alla legalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere le regole e gli organi di funzionamento della Scuola • conoscere la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e i Principi fondamentali della Costituzione italiana <p>Educazione alla responsabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper rispettare le persone e riconoscere i diversi ruoli • avere cura del proprio aspetto e della propria persona • sapersi comportare adeguatamente in contesti diversi • saper ammettere i propri errori • saper rispettare, apprezzare e conservare gli strumenti forniti dalla scuola • conoscere, rispettare e migliorare l'ambiente <p>Educazione alla democrazia e alla convivenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper rispettare gli impegni presi 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica (6) • Imparare a imparare (5) • Consapevolezza ed espressione culturali (8) 	<ul style="list-style-type: none"> • guida gli studenti nel percorso di conoscenza e interiorizzazione delle regole sociali • co-costruisce le regole di comportamento della classe e ne incoraggia il rispetto • valorizza gli interventi e gli apporti degli studenti • mette in atto modalità di lavoro collaborative • propone ai ragazzi contributi visivi ed esperienze teatrali adeguati • promuove, guida e soddisfa la curiosità dei ragazzi • regola il dialogo nel rispetto reciproco • abitua i ragazzi a rielaborare le esperienze vissute • aiuta i ragazzi a conoscere se stessi, prendendo consapevolezza dei propri punti di forza e limiti • promuove lo scambio e l'arricchimento reciproci • abitua all'ascolto e al dialogo nel rispetto delle opinioni di tutti • offre occasioni di esperienze a contatto con la natura e il territorio

<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere le ragioni e i meriti altrui • saper giustificare le proprie affermazioni <p>Educazione alla tolleranza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • imparare a conoscere culture diverse dalla propria e saperle apprezzare nella loro peculiarità evitando pregiudizi e stereotipi 		<ul style="list-style-type: none"> • pianifica interventi di operatori ed esperti
--	--	--

Area delle Relazioni Sociali

Obiettivi trasversali	Competenze europee	Strategie dell'insegnante
<ul style="list-style-type: none"> • saper rispettare regolamenti e contratti formativi • sapersi comportare in modo educato usando un linguaggio rispettoso con compagni e adulti, intervenendo in modo ordinato • saper rispettare il tempo di lavoro dei compagni e agire di comune accordo, tenendo conto delle esigenze altrui • saper partecipare ad una discussione in modo attivo e democratico 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza sociale e civica (6) • Imparare a imparare (5) • Consapevolezza ed espressione culturali (8) 	<ul style="list-style-type: none"> • condivide con la classe il rispetto delle regole • si pone come modello coerente nel rispettare gli impegni educativi assunti collettivamente • promuove un clima collaborativo attraverso lavori di gruppo, valorizzando le capacità di ciascuno e favorendo la piena socializzazione nella classe • promuove la gestione positiva dell'errore • promuove e sostiene la motivazione e l'autostima favorendo la giusta percezione di sé

Area dell'Autonomia e del Metodo di Lavoro

Obiettivi trasversali	Competenze europee	Strategie dell'insegnante
<ul style="list-style-type: none"> • saper realizzare elaborati digitali • essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie • saper usare correttamente il materiale scolastico e averne cura • rispettare le consegne e i tempi di lavoro assegnati, dando pari importanza al lavoro scritto come allo studio orale • seguire con attenzione adeguata le attività scolastiche • saper organizzare i tempi del lavoro domestico • informarsi, durante le assenze, del lavoro svolto e recuperarlo • saper organizzare in modo proficuo e responsabile il proprio lavoro e portarlo a termine • saper valutare il prodotto del proprio lavoro • saper riflettere su esperienze formative • imparare a prendere appunti 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza digitale (4) • Senso di iniziativa e imprenditorialità (7) • Imparare a imparare (5) 	<ul style="list-style-type: none"> • favorire l'uso delle nuove tecnologie , anche come risorse che facilitano e stimolano l'apprendimento • attivare incontri con esperti per rendere consapevoli delle opportunità e dei potenziali rischi dell'utilizzo di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, social networks...) • favorisce la metodologia della ricerca per pianificare e realizzare progetti • presenta agli studenti il materiale che verrà utilizzato nel corso dell'anno e controlla l'uso corretto dello stesso • invita lo studente a conservare con cura gli strumenti che documentano il lavoro effettuato • controlla i quaderni • controlla che lo studente usi correttamente il diario • assegna compiti di responsabilità • suggerire strategie per un uso responsabile e autonomo del diario

Area della Comunicazione

Obiettivi trasversali	Competenze europee	Strategie dell'insegnante:
<ul style="list-style-type: none"> • saper ascoltare • saper comprendere istruzioni e consegne • saper esprimere esperienze dialogando e intervenendo in modo corretto e pertinente • saper esprimere e argomentare opinioni e pensieri • sapere esprimere emozioni • saper esprimersi oralmente e per iscritto in modo chiaro, corretto e semplice in lingua italiana per poter partecipare pienamente alla vita sociale • saper chiedere informazioni di argomenti o termini poco chiari • saper riconoscere e usare i termini specifici • saper ricavare e rielaborare informazioni da un testo scritto • saper leggere vari tipi di messaggio: linguistico - iconico - gestuale – musicale • utilizza le lingue per i principali scopi comunicativi • utilizza le lingue per scoprire e le diversità culturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua (1) • Comunicazione in lingue straniere (2) • Imparare a imparare (5) • Consapevolezza ed espressione culturali (8) 	<ul style="list-style-type: none"> • utilizza differenti stili e mezzi nella comunicazione didattica (lezione frontale, lezione dialogata, uso di audiovisivi, lavagna interattiva, computer, sussidi didattici ...) • usa in modo corretto e adeguato la lingua, riservando il giusto spazio ai vari linguaggi specifici • rispetta i tempi di attenzione degli studenti • favorisce e guida le discussioni garantendo a tutti la possibilità di intervenire • nell'ambito della sua competenza cura l'acquisizione della lettura nei vari livelli • favorisce la riflessione e il confronto

Area della Logica

Obiettivi trasversali	Competenze europee	Strategie dell'insegnante:
<ul style="list-style-type: none"> • saper ricercare, individuare e correggere gli errori commessi • saper osservare, analizzare e confrontare • sapere stabilire relazioni tra fatti e fenomeni • saper classificare • saper schematizzare e sintetizzare • saper cercare, conservare, ritrovare e riutilizzare il proprio lavoro • saper organizzare, riconoscere e ricostruire il proprio percorso di apprendimento • saper trovare soluzioni a situazioni problematiche • saper fare e verificare ipotesi • sviluppare la capacità critica 	<ul style="list-style-type: none"> • Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico (3) • Imparare a imparare (5) 	<ul style="list-style-type: none"> • propone l'uso di strumenti di rappresentazione, calcolo e misura • guida lo studente all'osservazione e all'analisi di fenomeni, fatti e situazioni, abitandolo a scomporli in unità più semplici • abitua alle procedure di schematizzazione e sintesi • partendo dall'esperienza diretta del ragazzo lo porta a stabilire relazioni, a generalizzare e a riutilizzare le conoscenze apprese in contesti diversi

Area dell'Orientamento		
Obiettivi trasversali	Competenze europee	Strategie dell'insegnante:
<ul style="list-style-type: none"> saper dare una valutazione di sé prendendo in esame le proprie capacità, inclinazioni, attitudini e limiti saper operare scelte consapevoli, motivandole in base a necessità, valori, preferenze maturare una consapevolezza critica nei confronti di modelli sociali e comportamentali <p>Alla fine del quarto biennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> conoscere la realtà locale dal punto di vista economico, sociale, culturale e delle opportunità lavorative conoscere gli indirizzi scolastici e le scuole professionali cui poter iscriversi dopo la terza media maturare decisioni realistiche sul proprio futuro e scegliere percorsi scolastici adeguati alle proprie possibilità 	<ul style="list-style-type: none"> Competenza sociale e civica (6) Senso di iniziativa e imprenditorialità (7) 	<ul style="list-style-type: none"> guida lo studente, fin dalla prima classe, a conoscersi, a valorizzare le proprie potenzialità, a riconoscere i propri limiti fornisce dei criteri di valutazione del prodotto per sviluppare nello studente la capacità di autovalutare il proprio lavoro guida alla lettura di dati e informazioni sul territorio illustra i percorsi formativi necessari per accedere alle varie figure professionali

COME SI LAVORA NELLA NOSTRA SCUOLA

Valorizzazione e centralità dello studente

La nostra scuola pone al centro della sua attività lo studente e persegue la valorizzazione della sua personalità e delle sue potenzialità. Pensiamo che un bambino/ragazzo debba essere accompagnato nella crescita per diventare una persona responsabile e cosciente di sé, che ha saperi, competenze e abilità, cioè che sa essere, che sa e che sa fare.

Dunque nella sua azione didattica la nostra Scuola:

- valorizza le discipline: attraverso la propria disciplina e il lavoro interdisciplinare ogni insegnante fornisce le strumentalità di base, le conoscenze, il metodo di lavoro, l'acquisizione del linguaggio specifico delle discipline;
- guida lo studente nel riconoscimento e nello sviluppo di tutte le sue potenzialità: intellettuali, pratiche, manuali, sportive, artistiche.

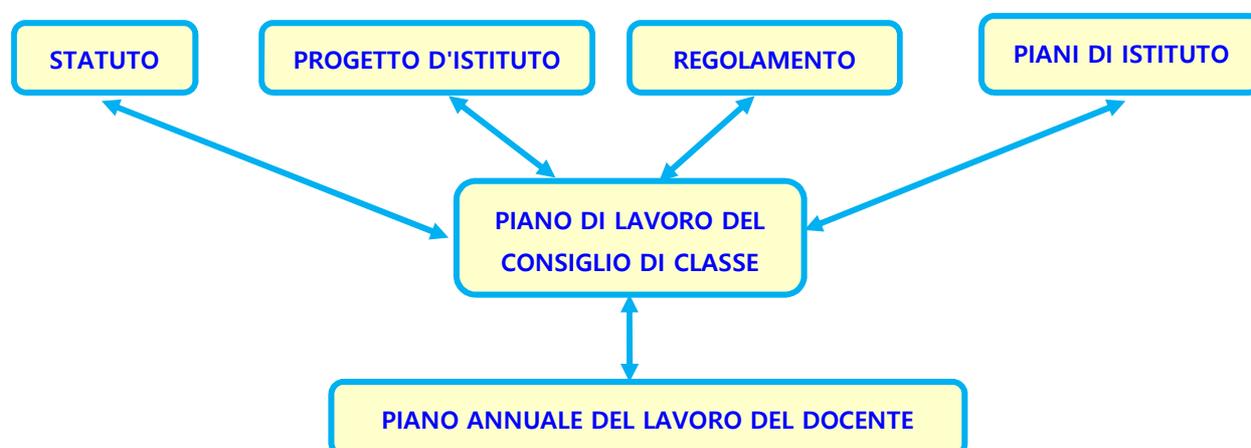
L'azione educativa e didattica: modalità e strumenti

La programmazione annuale

L'Istituto assicura agli allievi e ai genitori tre livelli di programmazione didattica:

- primo livello – il Progetto di Istituto: si tratta del testo in cui sono illustrate le finalità educative dell'Istituto e l'organizzazione della scuola;
- secondo livello - la programmazione di classe: è redatta dal Consiglio di Classe. Si ispira alle finalità e ai principi condivisi illustrati nel Progetto di Istituto ed è adattata alle caratteristiche e alle esigenze specifiche della classe. Il piano di lavoro annuale del Consiglio di Classe comprende anche le iniziative che comportano costi economici ed in particolare uscite didattiche, viaggi e gite di istruzione, settimane formative;
- terzo livello: il piano annuale di lavoro: ciascun docente esplicita nella propria programmazione individuale le competenze, le abilità, i contenuti, le metodologie, le modalità di valutazione, gli interventi individualizzati; fa riferimento al Piano di lavoro del Consiglio di Classe.

I piani di studio dell'Istituto, i piani di lavoro dei docenti e il piano annuale della attività extracurricolari di ogni singola classe sono caricati in specifica cartella nell'AREA GENITORI del sito della scuola per far sì che le famiglie conoscano, condividano e sostengano i piani stessi.



La collegialità

Gli strumenti di programmazione e valutazione comuni si concretizzano:

- nella definizione dei livelli - soglia per la quinta classe della Scuola Primaria e la terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- nella definizione di obiettivi educativi trasversali alle diverse materie da parte del Collegio Docenti;
- nella programmazione e attuazione di progetti interdisciplinari e di interclasse;
- nell'elaborazione delle griglie di valutazione impiegate dai Consigli di Classe per la stesura del giudizio quadrimestrale da riportare sulla scheda personale dello studente.

PATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il patto formativo è un documento molto importante che regola i rapporti scuola-famiglia-studente. È stato redatto da rappresentanti degli insegnanti in collaborazione con i genitori appartenenti alla Consulta. Si tratta di una sintesi efficace e puntuale dei documenti della Scuola (Statuto, Progetto d'Istituto, Regolamento e Carta dei Servizi) a cui ci si può riferire per maggiori approfondimenti.

Patto formativo:

La scuola si impegna a:

- offrire una formazione culturale ed educativa, didatticamente e scientificamente aggiornata e qualificata che rispetti e valorizzi le nuove tematiche (intercultura, sostenibilità ambientale, ...) anche attraverso l'orientamento e aperta alla pluralità delle idee.
- creare un ambiente sereno e un clima collaborativo nei quali le relazioni interpersonali siano basate sul rispetto reciproco dove l'alunno possa soddisfare alcuni bisogni fondamentali: la conoscenza, l'autostima, la sicurezza e la comunicazione, contrastando ogni forma di bullismo;
- proporre un apprendimento che consenta un'efficace prosecuzione negli studi, che contrasti la dispersione scolastica e favorisca un orientamento ampio e completo verso tutte le offerte formative;
- favorire la condivisione delle scelte educative, la partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola con assemblee, riunioni e momenti di confronto e associazione;
- comunicare con trasparenza i criteri di valutazione e trasmettere nei tempi stabiliti (di norma nei 15 giorni) i risultati raggiunti per favorire la piena consapevolezza del proprio percorso scolastico;
- pianificare un lavoro equilibrato e concordato tra docenti per consentire il conseguimento degli apprendimenti nel rispetto dei ritmi e dei tempi di ciascuno studente.

Gli studenti si impegnano a:

- frequentare con regolarità e puntualità le lezioni, partecipare al dialogo educativo ed assolvere con assiduità gli impegni di studio, portare sempre il materiale per le lezioni;
- tenere spento e non usare a scuola cellulari o altri dispositivi elettronici; la famiglia si impegna a non far portare il cellulare o altri dispositivi a scuola, se non nei casi di giustificata necessità.
- mantenere sempre un comportamento corretto e rispettoso verso il Dirigente Scolastico, gli insegnanti, il personale ausiliario e i compagni;
- condividere con gli altri componenti della comunità scolastica la responsabilità di rispettare e rendere accoglienti e puliti gli spazi dell'istituto anche in un'ottica di sostenibilità ambientale, utilizzare

correttamente le strutture, i laboratori, i sussidi didattici e gli arredi, osservare tutte le disposizioni previste per la sicurezza e per la tutela della salute anche in occasione di attività che si svolgono all'esterno dell'Istituto.

Le famiglie si impegnano a:

- visionare con frequenza libri e quaderni dei propri figli, controllare diario e libretto personale, prendere visione delle comunicazioni e degli atti scolastici e rispettarne le scadenze per la restituzione ove previste;
- partecipare attivamente, responsabilmente e anche in modo propositivo alla vita della scuola anche attraverso assemblee, riunioni e momenti di associazione;
- comunicare con la Scuola attraverso un dialogo chiaro e nel reciproco rispetto dei ruoli anche tramite assemblee, riunioni e colloqui individuali;
- collaborare, anche attraverso azioni concrete, come, se possibile, venire a scuola in bicicletta o a piedi, usare il Servizio del Pedibus, incrementare la raccolta differenziata, attivare forme di risparmio energetico ecc..

Luogo e data

Per accettazione:

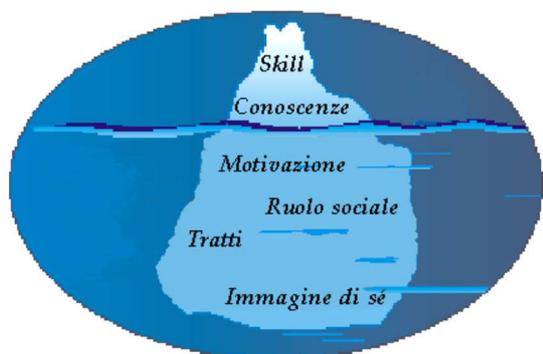
Famiglia

Scuola

LA VALUTAZIONE

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza la quale non si potrebbero seguire i progressi dello studente rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (i saperi), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere). La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale relativo all'area socio-affettiva e razionale degli studenti.



Premesso tutto ciò, la valutazione delle competenze degli studenti, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito delle specifiche aree di apprendimento e/o delle discipline ed osservazioni ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica; i risultati delle verifiche periodiche sono utilizzati per gli opportuni

adeguamenti dell'azione didattica oltre che per la programmazione di eventuali interventi di rinforzo o di consolidamento delle abilità. L'esito della valutazione è espresso con un giudizio sintetico nelle varie discipline e con un giudizio globale. La valutazione quadrimestrale è espressa in modo collegiale (e

formalizzata sul Documento di valutazione) in base alla proposta di giudizio avanzata dai singoli docenti; il docente della disciplina propone il **giudizio sintetico** in base agli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e alla valutazione complessiva dell'impegno, interesse e attenzione dimostrati dallo studente durante il percorso formativo. La proposta di giudizio tiene conto del livello di partenza, delle eventuali iniziative di sostegno e degli interventi di recupero precedentemente effettuati e non è frutto di media dei risultati delle singole prove.

Il **giudizio globale** ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento dello studente durante la vita scolastica, il livello di apprendimento e suggerirgli una riflessione sui propri comportamenti, è stilato in forma discorsiva considerando i seguenti parametri:

- capacità relazionale (rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'Istituto; collaborazione con i compagni e i docenti; partecipazione alla vita della scuola e al dialogo educativo)
- processi di apprendimento (per la Scuola Primaria autonomia e organizzazione del lavoro; atteggiamento nei confronti dell'attività scolastica; ascolto e attenzione; esecuzione del lavoro e materiali; abilità e modi di apprendimento; inoltre per la scuola secondaria di primo grado metodo di studio; elaborazione degli apprendimenti)
- risultati complessivi di apprendimento.

La valutazione della capacità relazionale non influisce da sola sulla valutazione degli apprendimenti.

Ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria: la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione; viene deliberata con votazione unanime del consiglio di classe.

Nella Scuola Secondaria: sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli studenti che abbiano raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e sufficientemente corretto, capacità di operare semplici collegamenti, competenze minime) e abbiano ottenuto nel giudizio globale, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, una valutazione complessivamente sufficiente.

Per l'ammissione all'Esame di Stato è necessario anche aver partecipato alla somministrazione INVALSI.

Lo studente può essere ammesso alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi personalizzati. Dell'eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

Il consiglio di classe, attraverso un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, ha il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale dello studente.

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente, la valutazione spetta al consiglio di classe presieduto dal Dirigente dell'Istituzione Scolastica con diritto di voto o da un docente da lui delegato.

La valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe su motivata proposta del docente della disciplina.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe.

I docenti di religione cattolica fanno parte del consiglio di classe per la valutazione periodica e annuale degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Gli assistenti educatori, i docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'insegnamento della religione cattolica nonché gli esperti (es. coordinatore BES, psicologo) di cui si avvale l'Istituzione scolastica,

forniscono al consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente.

Le istituzioni scolastiche predispongono il documento di valutazione dello studente nel rispetto dei principi generali di completezza e trasparenza delle informazioni e dei seguenti contenuti:

- a) dati anagrafici dello studente e i riferimenti identificativi dell'istituzione scolastica riportando, in particolare, lo stemma della Provincia e dello Stato italiano
- b) dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria
- c) dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- d) valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per lo studente che se ne avvale, riportata nel medesimo spazio riservato alla valutazione delle discipline
- e) valutazione delle attività opzionali facoltative, compresa l'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica.

Limitatamente all'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, il documento di valutazione contiene anche il consiglio orientativo e il giudizio di ammissione all'esame di stato.

Il documento di valutazione è consegnato in visione alla famiglia e allo studente per l'informazione sulla valutazione periodica ("pagellino"), e rilasciato in copia conforme al termine di ciascun anno scolastico, per l'informazione sulla valutazione annuale (Documento completo).

Seguendo il regolamento sulla valutazione periodica e annuale gli studenti delle prime e seconde classi della Scuola Primaria vengono valutati per aree di apprendimento. In queste classi sarà quindi attribuito un unico giudizio sintetico per ciascuna delle aree di apprendimento.

1	AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUA ITALIANA
2	AREA DI APPRENDIMENTO: LINGUE COMUNITARIE (TEDESCO - INGLESE)
3	AREA DI APPRENDIMENTO: STORIA CON EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, GEOGRAFIA
4	AREA DI APPRENDIMENTO: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA
5	AREA DI APPRENDIMENTO: MUSICA, ARTE E IMMAGINE, SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
6	AREA DI APPRENDIMENTO: RELIGIONE CATTOLICA

Nel secondo, terzo e quarto biennio sarà attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina, compreso l'insegnamento della religione cattolica; le diciture delle materie sono come previsto nel D.P.G.P. del 17/06/2010, entrato in vigore il 28/07/2010.

1	LINGUA ITALIANA
2	LINGUE COMUNITARIE: TEDESCO
3	LINGUE COMUNITARIE: INGLESE
4	STORIA CON EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA
5	GEOGRAFIA
6	MATEMATICA
7	SCIENZE
8	TECNOLOGIA
9	MUSICA
10	ARTE E IMMAGINE
11	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
12	RELIGIONE CATTOLICA

Il documento di valutazione della SSPG prevede, per la sessione finale, anche l'informazione relativa alla percentuale di frequenza dello studente.

Le deroghe alla quota oraria minima di frequenza annuale (pari a non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica) per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato sono le seguenti:

- assenza per gravi motivi di salute documentati con certificato medico
- assenza per gravi motivi familiari valutati dalla Dirigente in base ad autodichiarazione firmata dai responsabili degli studenti
- presenza nell'allievo/a di conoscenze, abilità e competenze coerenti con l'anno di studio
- età anagrafica
- percorsi di migrazione.

Le modalità e i criteri di attuazione delle attività di sostegno e di recupero delle carenze sono le seguenti: tutoring – personalizzazione dei percorsi – attività per piccoli gruppi - attività di compresenza.

Particolare attenzione viene riservata alla valutazione degli studenti stranieri e con bisogni educativi speciali.

L'insegnante svolge prove di verifica chiare e precise nella formulazione delle conoscenze, abilità e competenze da valutare. In occasione delle prove di verifica chiarisce i contenuti sui quali verterà la prova, le modalità di esecuzione e i criteri di valutazione. L'insegnante provvede alla correzione delle prove di verifica indicativamente entro due settimane e comunque prima della verifica successiva.

L'insegnante attiva nell'alunno processi di autovalutazione.

Per quel che concerne la consegna delle verifiche scritte, nella scuola secondaria di primo grado, esse, corredate dalla valutazione dell'insegnante, sono consegnate agli studenti per presa visione da parte dei genitori e riportate entro i termini stabiliti. Qualora, ripetutamente, queste non venissero restituite o restituite dopo la data concordata, non verranno più consegnate allo studente; il genitore dovrà richiederle all'insegnante.

La certificazione delle competenze

Dopo la conclusione dell'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, e unitamente alla scheda di valutazione, viene consegnata alla famiglia la Certificazione delle competenze, espressa attraverso quattro livelli: non raggiunto, base (A), intermedio (B) ed avanzato (C).

La certificazione delle competenze integra gli altri documenti di valutazione e fornisce delle informazioni in ordine alla padronanza delle conoscenze, delle competenze e abilità acquisite e della capacità di utilizzarle in contesti diversi e reali. Oggetto della certificazione sono le otto competenze europee declinate in coerenza con il profilo globale dello studente in uscita dal primo ciclo indicato nei Piani di Studio Provinciali; esse sono: Comunicazione nella madrelingua, Comunicazione nelle lingue straniere, Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, Competenza digitale, Imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e imprenditorialità e Consapevolezza ed espressione culturale.

Le modalità di compilazione da parte dei docenti dei documenti di valutazione sono indicate nelle Deliberazioni del Collegio dei docenti.

Dopo l'esame di Stato, viene compilato, a cura del presidente della Commissione esaminatrice, il diploma che riporta il voto numerico con il quale lo studente è stato licenziato.

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Levico Terme svolge la sua attività di autovalutazione per mezzo del Nucleo Interno di Valutazione. Compito di questo organismo è quello di impostare, organizzare, coordinare, esaminare la valutazione dei processi pedagogici, didattici, organizzativi e gestionali della vita d'Istituto.

L'articolo 27 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 sul "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino", modificato dalla legge 106 del giugno 2016, riguardante il Nucleo interno di valutazione, prevede che le istituzioni scolastiche valutino periodicamente gli obiettivi del progetto d'Istituto, in modo particolare quelli educativi e formativi, anche avvalendosi degli indicatori provinciali del comitato di valutazione provinciale. I risultati dell'indagine dovranno essere inviati allo stesso comitato attraverso il nuovo modello per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione delle scuole trentine. L'istituzione tiene in considerazione i risultati nella preparazione del Progetto d'Istituto.

Per attuare quanto sopra detto la legge dice che "ogni istituzione potrà avere un nucleo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo, con compiti di analisi e di verifica interni, finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio."

L'articolo 17 dello Statuto dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme prevede per "Il nucleo interno di valutazione:

1. il nucleo interno di valutazione esercita le funzioni previste dall'articolo 27 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;
2. il nucleo interno di valutazione, in base ai criteri di partecipazione comune, di rappresentatività delle componenti interne e di pariteticità della rappresentanza; è composto da sette membri e dura in carica 3 anni;
3. i componenti sono così individuati: due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti dei docenti, un rappresentante del personale non docente, il Dirigente dell'istituzione, il presidente del consiglio dell'istituzione;
4. i rappresentanti dei docenti vengono nominati con deliberazione del collegio dei docenti e possono essere riconfermati annualmente; il collegio dei docenti designa, tra i due nominati il coordinatore referente d'Istituto ai fini della programmazione;
5. i rappresentanti dei genitori sono nominati dal consiglio dell'istituzione su proposta della consulta dei genitori;
6. il rappresentante del personale amministrativo, tecnico ausiliario e assistente educatore viene nominato dal consiglio dell'istituzione su proposta del Dirigente dell'istituzione sentito il personale in questione riunito in assemblea;
7. il Rapporto di Autovalutazione viene presentato al Consiglio dell'Istituzione e al Collegio dei Docenti, in relazione alle loro specifiche competenze, per valutare le scelte di indirizzo, organizzative, educative e didattiche ai fini delle modifiche-integrazioni e degli aggiornamenti del progetto d'Istituto; inoltre viene pubblicato sul sito dell'istituzione ed è inviato, secondo le direttive, al Comitato Provinciale per la Valutazione del Sistema Educativo e al Dipartimento Provinciale competente in materia di istruzione.

Allo scopo di valutare i risultati e il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo dell'Istituto, nel corso dell'anno scolastico sono indagati e sono raccolte informazioni confrontabili con gli esiti degli anni precedenti e con i risultati delle scuole in ambito comprensoriale, provinciale e nazionale.

Le finalità dell'Autovalutazione sono:

- a. l'individuazione di obiettivi osservabili e misurabili;
- b. la definizione delle strategie per la valutazione;
- c. la verifica e valutazione dei risultati;
- d. l'individuazione dei punti di forza e di debolezza nell'Istituto Comprensivo;
- e. la revisione degli obiettivi sulla base dei risultati e la riprogrammazione delle attività;
- f. il contributo alla progettazione, riprogettazione e sviluppo del Progetto d'Istituto.

Di seguito sono elencate sinteticamente le indagini che vengono svolte annualmente.

Raccolta dati sulle scelte scolastiche delle classi terze

Sono raccolti i dati relativi alle scelte scolastiche degli studenti di terza SSPG e i consigli orientativi degli insegnanti; questi dati permettono di individuare le scuole, gli indirizzi e gli istituti verso cui sono orientati i nostri alunni, di confrontare le scelte con i consigli orientativi e di comparare le scelte con i giudizi scolastici.

Raccolta di informazioni sui risultati che gli studenti dell'Istituto di Levico ottengono alla fine del primo anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado

Il coordinatore e la segreteria richiedono alle scuole nelle quali si sono iscritti gli studenti licenziati nel precedente anno scolastico quali sono stati promossi, quanti sono stati bocciati o hanno abbandonato la scuola, quanti hanno dei debiti formativi. Inoltre sono richiesti i voti riportati dai nostri ex alunni in italiano, matematica, storia, tedesco e inglese, il numero dei debiti e la media dei voti della pagella. Questa indagine, molto apprezzata dagli insegnanti, restituisce anche agli alunni della SSPG utili spunti sui quali riflettere.

Questionari per le famiglie, per gli studenti e per gli insegnanti

Allo scopo di conoscere la percezione e la soddisfazione dell'utenza e degli insegnanti, su indicazione del Nucleo Interno di Valutazione, vengono proposti dei questionari ai genitori, agli studenti e agli insegnanti. Gli aspetti che vengono indagati riguardano le forme della partecipazione e dell'informazione, il gradimento dei progetti, le relazioni tra i soggetti della scuola (studenti, insegnanti, famiglie, personale non insegnante), la capacità organizzativa e didattica e il gradimento delle attività facoltative nelle scuole elementare e media.

Le prove INVALSI

Negli ultimi anni scolastici è stato possibile monitorare gli apprendimenti di alcune classi della Scuola Primaria (seconde e quinte) e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado con le prove

nazionali INVALSI. I risultati dei nostri alunni hanno permesso di ottenere indicazioni didattiche mirate ed efficaci.

Utilizzo di prove di verifica comuni

Il piano di studi di Istituto è riferimento vincolante per l'elaborazione dei piani annuali dei docenti. Piani comuni ed obiettivi condivisi permettono la costruzione di prove valide ed affidabili che limitano la soggettività e consentono di misurare livelli di prestazioni sia di tipo disciplinare, sia trasversale. Gli insegnanti dell'Istituto si incontrano per preparare prove di verifica comuni in entrata, in itinere e in uscita e condividere i criteri di valutazione. Le prove di verifica comuni si riferiscono ai nuclei fondanti delle discipline. Si utilizzano prove di verifica comuni, realizzate in accordo fra i docenti, nell'80% delle scuole della Comunità di Valle.

Rapporto sui risultati dell'attività di Autovalutazione di Istituto

Il Rapporto di Autovalutazione, redatto ed inviato in dipartimento tramite un'apposita piattaforma (<https://aprilascuola.provincia.tn.it>), offre l'opportunità di sviluppare una riflessione sistematica e strutturata sul proprio operato, a partire da un sistema coerente di indicatori e di dati, resi disponibili attraverso un sistema di "datawarehouse" centralizzato, facilmente confrontabili e utilizzabili, in rapporto a criteri di qualità riferiti a un modello ideale di "buona scuola" ma tenendo anche conto del concreto contesto operativo. L'impianto concettuale di base del RAV si articola in quattro dimensioni (contesto, risorse, processi, esiti). La logica con cui sono considerate le quattro dimensioni di analisi nell'ambito del RAV è la seguente:

- **il contesto** in cui la scuola opera esercita una influenza significativa sulle attività della scuola e sui risultati degli studenti, ma è costituito da variabili quasi tutte assegnate o comunque poco malleabili; il contesto non è perciò oggetto di valutazione ma di descrizione, in modo da individuare le opportunità e i vincoli che esso presenta;
- **l'input** riguarda le risorse, compresi gli studenti, di cui le scuole dispongono per organizzare le attività educativo-didattiche; anche per la dimensione dell'input l'analisi è finalizzata a individuare le opportunità e i vincoli;
- **i processi** sono le azioni di tipo organizzativo e didattico che la scuola progetta e realizza per far raggiungere agli studenti gli esiti desiderati; essi vanno dunque analizzati e valutati per individuare gli aspetti positivi e quelli meno soddisfacenti in rapporto a determinati criteri di qualità;
- **gli esiti** si riferiscono ai risultati ottenuti dagli studenti, nell'immediato o a medio termine, e sono variabili dipendenti dai fattori di contesto, di input e di processo. Gli esiti, ossia l'apprendimento e il successo scolastico e formativo degli studenti, costituiscono la missione prioritaria e ineludibile per ogni scuola e pertanto è all'interno di questa dimensione che vanno individuati gli obiettivi di miglioramento.

Il RAV si conclude con l'individuazione degli obiettivi di miglioramento riferiti agli esiti, in base alle criticità individuate mediante il processo di autovalutazione.

Dal RAV prende avvio il Piano di Miglioramento.

Divulgazione dei risultati

I risultati dell'attività di autovalutazione sono diffusi nelle modalità ritenute più opportune. I dati vengono inoltre pubblicati sul sito web della scuola (www.iclevico.eu) e su piattaforma online provinciale

I PROGETTI E LE ATTIVITA' MULTIDISCIPLINARI

IO E I SAPERI

IO HO BISOGNO DI

IO CON GLI ALTRI

IO CRESCO

IO SO FARE

ICH SPRECHE, I SPEAK

IO, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

IO E I SAPERI

I PIANI DI STUDIO DI ISTITUTO

Il piano di studi d'Istituto è stato progettato secondo quanto previsto dal Regolamento sui piani di studio provinciali. E' articolato per periodi didattici biennali.

La scuola del primo ciclo di istruzione ha la durata complessiva di otto anni, divisi in quattro bienni, in Scuola Primaria e secondaria di primo grado. Tale suddivisione favorisce una maggiore continuità formativa all'interno di ogni periodo, consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti. La progressione individua un biennio iniziale con finalità introduttive ed uno intermedio che consente la saldatura tra Scuola Primaria e secondaria di primo grado nella prospettiva della continuità.

Il primo biennio si caratterizza come momento di alfabetizzazione funzionale in tutti i saperi con un passaggio da un'impostazione didattica prevalentemente indiretta ad una per Aree di apprendimento più strutturate; questo biennio ha come obiettivo l'acquisizione di solide competenze nell'ambito dell'italiano e della matematica, obiettivo che presuppone l'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei docenti, mediamente quattro. Considerato che lo svolgimento delle attività segue il criterio della significatività più che della scansione disciplinare, la valutazione intermedia e finale è espressa per aree di apprendimento utilizzando giudizi sintetici.

Il secondo biennio si caratterizza come momento di consolidamento, sviluppo ed ampliamento dell'alfabetizzazione, in tutti i saperi, basato su attività prevalentemente strutturate. Si passa a una valutazione per discipline.

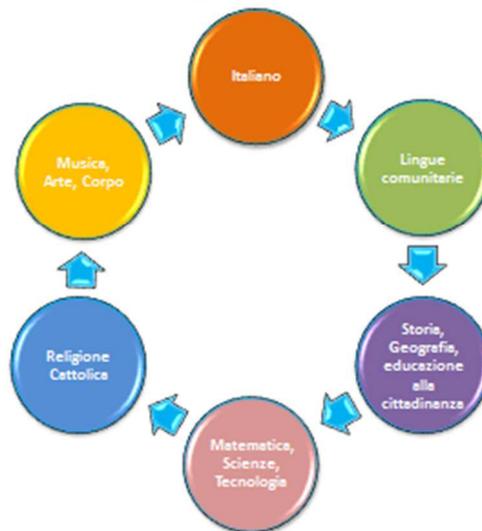
Nel terzo biennio si realizza il primo vero e proprio incontro con le discipline attraverso la mediazione di docenti "specialisti" di ciascun sapere, tipica dell'istruzione secondaria. Questo incide significativamente sull'organizzazione del tempo, degli ambienti e degli strumenti scolastici personali, della valutazione e dell'autonomia degli studenti.

Nel quarto biennio il confronto con le specifiche discipline diventa definitivo e svolge una rilevante funzione nell'ottica dell'accompagnamento, sollecitazione e orientamento per la scelta degli indirizzi del successivo biennio dell'obbligo di istruzione.

Il piano di studi d'Istituto è articolato nelle aree di apprendimento previste dai piani di studio provinciali che si basano sul concetto di competenza. La competenza è "essenzialmente ciò che una persona dimostra di saper fare (anche intellettualmente) in modo efficace, in relazione ad un determinato obiettivo, compito o attività in un determinato ambito disciplinare o professionale. Il risultato dimostrabile ed osservabile di questo comportamento competente è la prestazione o la performance"(R. Drago, 2000).



Le aree di apprendimento



L'approccio per competenze implica una

particolare visione del processo di insegnamento apprendimento, processo che pone come suo fine la promozione della capacità dello studente di dare risposta a situazioni problematiche reali, non artificiali o solamente scolastiche, con l'autonomia e la responsabilità richiedibili alle rispettive età, utilizzando conoscenze e abilità disciplinari e trasversali.

Il piano di studi d'Istituto è centrato sulle competenze considerate "minime" in ciascuna disciplina: ciò in considerazione del fatto che da una parte esse costituiscono aspetti irrinunciabili del percorso formativo dello studente, dall'altra la loro promozione necessita di tempi distesi in rapporto al monte ore assegnato a ciascuna disciplina.

Le aree di apprendimento e le discipline previste dal piano si sviluppano progressivamente dalla prima classe della Scuola Primaria fino alla terza classe della Scuola Secondaria di Primo Grado. Ciascuna delle competenze previste viene declinata nelle dimensioni fondamentali che, nel corso degli anni, divengono sempre più numerose ed approfondite. Le competenze sono oggetto di miglioramento continuo e mai definitivamente conquistate: il piano di studi dà evidenza dei livelli raggiungibili e prevedibili nel corso del primo ciclo di istruzione.



Aree di apprendimento, perché?

- **AREE**
 - specificità
 - connessioni
 - interazioni tra saperi
- **APPRENDIMENTO**
 - sapere
 - saper fare
 - saper essere

Una parte considerevole del piano di studi d'Istituto è finalizzata alla promozione di competenze appartenenti a discipline obbligatorie, competenze che si ritiene che ciascuno studente debba possedere ad un livello accettabile sia in vista della prosecuzione dei propri studi, sia per vivere consapevolmente il

proprio contesto sociale. A ciò si affianca la possibilità per ciascuno studente, su indicazione dei rispettivi genitori, di personalizzare il proprio piano di studi attraverso la scelta di specifiche AOF facoltative mirate ad approfondire le competenze delle discipline già proposte oppure ad affiancarne di ulteriori.

Il piano di studi di Istituto è approvato dal collegio dei docenti e costituisce riferimento vincolante sia per l'elaborazione del piano annuale delle attività da parte dei consigli di classe, sia per la stesura dei piani annuali di lavoro dei singoli docenti. Dall'anno scolastico 2015-16 è stata introdotta la modalità CLIL in lingua straniera per l'insegnamento di alcune discipline. I relativi piani di studio sono stati in tal senso integrati.

Schede allegate:

Piani di studio di Istituto organizzati in bienni

Piano di studio CLIL scuola primaria e modalità CLIL inglese e tedesco

Piani di studio di Istituto IRC

Biblioteca (Istituto)

Torneo di lettura (SP)

Io leggo perché (Istituto)

INvalSI (Istituto)

Una chiave per il mio futuro (Istituto)

Indicazioni - linee di Istituto per la didattica a distanza

LE DISCIPLINE DI STUDIO

In attuazione di quanto previsto dal Regolamento per la definizione dei piani di studio provinciali del primo ciclo di istruzione (2010), attualmente nella scuola è prevista la seguente scansione oraria delle lezioni.

SCUOLA PRIMARIA DI LEVICO – CALDONAZZO - CALCERANICA

	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Materia	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	6	6	6	6	6
Storia-Geografia	3	3	3	3	3
Matematica – Scienze	8	7	6	6	6
Tecnologia in CLIL	1 tedesco	1 tedesco	1 inglese	1 inglese	1 inglese
Lingue straniere (inglese/tedesco)	1 tedesco	2 tedesco	2 inglese 2 tedesco	2 inglese 2 tedesco	2 inglese 2 tedesco
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie e sportive in CLIL	2 tedesco	2 tedesco	2 inglese	2 inglese	2 inglese
Musica	1	1	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	26 h	26 h	26 h	26 h	26 h
AOF facoltative	4	4	4	4	4
TOTALE	30 h	30 h	30 h	30 h	30 h

Tenendo conto delle 26 ore di tempo-scuola obbligatorio comprensivo degli intervalli, sono previste forme di compensazione oraria fra le diverse discipline che possono portare a qualche variazione fra plesso e plesso o fra classe e classe, fatta eccezione per l'insegnamento della religione cattolica che segue la scansione oraria indicata.

SCUOLA PRIMARIA DI TENNA ANNO SCOL. 2020-21

	CLASSE PRIMA SPERIMENTAZIONE	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Materia	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	6	6	6	6	6
Storia-Geografia	2 storia	3	3	3	3
Geografia	1 CLIL inglese	-	-	-	
Matematica - Scienze	8	7	6	6	6
Tecnologia in CLIL inglese	1	1	1	1	1
Lingue straniere (inglese/tedesco)	1 inglese	3 tedesco	2 inglese 2 tedesco	2 inglese 2 tedesco	2 inglese 2 tedesco
Arte e immagine	2 CLIL inglese	1 CLIL inglese	1	1	1
		1 italiano			
Scienze motorie e sportive	2 CLIL inglese	2	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese	2 CLIL inglese
Musica	1 CLIL inglese	1 CLIL inglese	1	1	1
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
TOTALE	26 h	26 h	26 h	26 h	26 h
AOF facoltative pomeriggio	2.30	2.30	2.30	2.30	2.30
AOF approfondimento	30' + 1 cross	1,30	1,30	1,30	1,30
TOTALE	30 h	30 h	30 h	30 h	30 h

SCUOLA PRIMARIA DI TENNA PIANO QUINQUENNALE SPERIMENTAZIONE

	CLASSE PRIMA 20.21	CLASSE SECONDA 21.22	CLASSE TERZA 22.23	CLASSE QUARTA 23.24	CLASSE QUINTA 24.25
Materia	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Italiano	6	6	6	6	6
Storia italiano	2	2	2	2	2
Geografia inglese	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL
Matematica – Scienze	8	7	6	6	6
Tecnologia inglese	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL
Lingue straniera inglese	1	2	2	2	2
Lingue straniere tedesco			2	2	2
Arte e immagine inglese	2 in CLIL	2 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL
Scienze mot./sport. inglese	2 in CLIL	2 in CLIL	2 in CLIL	2 in CLIL	2 in CLIL
Musica inglese	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL	1 in CLIL
Religione Cattolica italiano	2	2	2	2	2
TOTALE	26 h	26 h	26 h	26 h	26 h
AOF facoltative pomeriggio	2.30	2.30	2.30	2.30	2.30
AOF approfondimento	30' + 1 cross	1,30	1,30	1,30	1,30
TOTALE	30 h	30 h	30 h	30 h	30 h
Ore inglese	9	9	8	8	8

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	LEZIONI COMUNI	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	
Materia	Ore	Ore	Ore	Ore	
Italiano	7				
Storia	2	1 (metodo di studio)		1 (compresenza Ed. citt.,tecn.)	
Geografia	2				
Tedesco	3		1		
Inglese	3	1			
Matematica	5				
Scienze	1		1	1	
Musica	2				
Arte e immagine	2				
Scienze motorie e sportive	2				
Tecnologia	2			1 (compresenza Ed. citt.-tecn.)	
Religione Cattolica	1				
Lezioni	32	2	2	2	Tot. ore per ogni classe 30

(**) le ore complessive sono 30, suddivise in 34 lezioni per classe di durata variabile fra i 50 e i 55 minuti.

		LINGUA per CLIL e DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO SSPG	LINGUE COMUNITARIE	
			Tedesco	Inglese
ANNO SCOL. 2020-21	3 ore nelle classi Prime	<i>In tutte le sezioni</i> Un'ora CLIL Scienze Inglese + sez. A geografia 1 ora in inglese Due ore di CLIL multidisciplinare Tedesco/Inglese nelle AOF (approfondimento linguistico)	3 h	4 h
	3 ore nelle classi Seconde	<i>In tutte le sezioni</i> Un'ora CLIL geografia tedesco Due ore di CLIL multidisciplinare Tedesco/Inglese nelle AOF (approfondimento linguistico)	4 h	3 h
	3 ore nelle classi Terze	<i>In tutte le sezioni</i> Un'ora CLIL Tecnologia Tedesco Corsi per le certificazioni linguistiche nelle AOF Due ore di CLIL multidisciplinare Tedesco/Inglese nelle AOF (certificazioni KET E FIT annuale + approfondimento linguistico)	3 h	3 h

IO HO BISOGNO DI

La L.P. n. 5.06, che sancisce il diritto alla piena realizzazione della persona, anche attraverso l'attivazione di servizi ed iniziative atte al sostegno e all'integrazione degli studenti con BES (Bisogni Educativi Speciali) descrive, in specifico, studenti che presentano disabilità ai sensi della legge 104/92, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), difficoltà di vario tipo che compromettono significativamente il processo scolastico.

L'Istituto Comprensivo di Levico Terme promuove le risorse di ciascun alunno attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti accoglienti e inclusivi in modo che ciascun alunno possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione. L'Istituto Comprensivo, dunque, predispone ogni anno un Piano di Intervento per quanto riguarda le misure per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Il Piano di Intervento viene definito tenendo conto del Progetto d'Istituto, della Programmazione dei Consigli di Classe e viene condiviso a livello di Plesso.

Nell'Istituto, inoltre, è costituita una Commissione che lavora sull'analisi e sulla condivisione delle problematiche relative ai bisogni educativi speciali, sulla pianificazione degli interventi e sull'individuazione delle opportune strategie da adottare. La Commissione rappresenta, inoltre, una rete in cui insegnanti ed educatori possono sentirsi supportati nella realizzazione dei loro progetti formativi e vuole essere promotrice di buone pratiche di integrazione scolastica utili e di ispirazione per tutto l'Istituto Comprensivo.

Studenti certificati ai sensi della legge 104/92

Relativamente alle classi iniziali del primo e del secondo ciclo, l'Istituzione Scolastica, nel predisporre il piano di intervento, tiene conto della documentazione trasmessa dalla Scuola dell'Infanzia o dall'Istituzione Scolastica di provenienza, come pure delle informazioni fornite, durante appositi incontri (Incontri per la Continuità), dalle figure professionali che hanno seguito il bambino. Successivamente all'assegnazione delle risorse, l'Istituzione Scolastica provvede alla definizione e pianificazione degli interventi.

Per ciascuno studente certificato ai sensi della legge 104/92 i Consigli di Classe con la collaborazione costante della famiglia elaborano una proposta di Profilo Dinamico Funzionale e di Piano Educativo Individualizzato che contiene le misure dispensative e gli strumenti compensativi, come pure gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento e l'integrazione dell'alunno certificato. Periodici incontri con gli specialisti (psicologo, neuropsichiatra, logopedista) vengono richiesti ed organizzati dall'Istituto, che partecipa con la presenza degli insegnanti di classe, di sostegno e degli assistenti educatori che operano sullo studente; ad ogni incontro sono invitati i genitori.

Gli operatori coinvolti sono:

- i docenti curricolari e gli insegnanti di sostegno che predispongono il PDF e il PEI e promuovono tutte le iniziative utili all'integrazione e all'inclusione dell'alunno in costante collaborazione con tutto il contesto scolastico ed extrascolastico;
- gli assistenti educatori che concorrono, con mansioni educative e di assistenza, alla programmazione

e all'organizzazione delle attività per la realizzazione del PEI.

- il referente per i Bisogni Educativi Speciali, con mandato definito dal Dirigente, che supporta i colleghi nella realizzazione di esperienze, progetti, procedure. In particolare, il Referente BES, cura la raccolta della documentazione, i contatti con gli operatori dei Servizi Sanitari e Sociali, con lo "Spazio Giovani", con le famiglie, con soggetti e Istituzioni extrascolastiche, soprattutto, nella fase di passaggio di informazioni tra ordini di Scuola diversi o a supporto del percorso scolastico dell'alunno o per attivare percorsi integrati.

Per quanto riguarda gli studenti certificati in base alla legge 104/92, la Scuola ha istituito un fascicolo che contiene:

- certificazione sanitaria ai sensi della legge 104/92, rilasciata annualmente dagli specialisti su richiesta della famiglia;
- diagnosi funzionale redatta dallo specialista al momento della prima certificazione e nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione;
- Profilo Dinamico Funzionale (PDF), documento condiviso da famiglia, specialista e scuola, da cui emerge il quadro di sintesi dello sviluppo raggiunto dallo studente nelle diverse aree;
- Piano Educativo Individualizzato documento nel quale vengono descritti annualmente gli interventi progettati dalla scuola per l'alunno;
- verbali degli incontri di consulenza e verifica delle attività didattiche;
- relazione di fine anno che documenta il percorso seguito dall'alunno.

Vengono, inoltre, predisposti ed organizzati i "Progetti Ponte" e/o giornate esperienziali con gli ordini superiori di Scuola, con lo scopo di orientare al meglio gli studenti certificati nel loro successivo percorso scolastico.

Studenti con difficoltà specifiche dell'apprendimento

Nella nostra scuola particolare attenzione viene riservata ai disturbi specifici di apprendimento (DSA); con tale termine ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche e in particolare dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. Di fronte a una certificazione DSA a scuola si costituiscono gruppi di lavoro alunno-docenti-genitori-specialisti che, dopo aver condiviso un contratto formativo, attuano uno specifico percorso didattico basato sull'utilizzo di strategie e misure dispensative e compensative mirate e ausili specifici messi a disposizione dall'Istituto. L'Istituzione Scolastica si fa carico, in questo senso anche della formazione dei docenti, dell'acquisto di programmi e strumenti specifici (PC portatili e chiavette Alpha Reader).

Nel mese di ottobre 2012 la Giunta della Provincia Autonoma di Trento ha approvato il documento che disciplina il procedimento di rilevazione precoce dei DSA nella scuola per l'eventuale l'invio della segnalazione alle competenti Unità operative. Nelle "Indicazioni provinciali per la rilevazione precoce nella scuola e l'invio ai servizi specialistici per la diagnosi e la certificazione degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", viene garantito il coordinamento sul territorio provinciale dei vari soggetti pubblici e

privati operanti a favore degli studenti con DSA al fine di consentire a tali studenti di realizzarsi nella scuola, a partire da quella dell'infanzia fino a giungere al secondo ciclo di istruzione e al mondo del lavoro.

Schede allegate:

Giada (SP)

Rilevazioni abilità di lettura classi prime SSPG

Modelli per PDF, PEI, PEP, PEP per DSA (Istituto)

Registro personale del docente (Istituto)

L'attività laboratoriale

L'Istituto Comprensivo per favorire l'integrazione e l'inclusione, l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa, l'essere protagonisti e la realizzazione di prodotti socialmente valorizzati e condivisi realizza percorsi in forma di laboratorio ai quali gli studenti possono aderire in forma opzionale.

Inoltre, dall'anno scolastico 2008-09 è attivo un accordo di rete con l'Istituto Comprensivo Pergine 2 denominato "Ritrovarsi...per". I destinatari di questi percorsi sono, soprattutto, gli studenti a rischio di dispersione scolastica. Il progetto si muove su modelli formativi di carattere esperienziale, empatico, psicologico-relazionale in cui il "learning by doing" è filo conduttore. Obiettivo principale del percorso è il conseguimento di abilità cognitive, sociali, meta cognitive e operative. Il ruolo degli insegnanti e degli operatori in questo tipo di laboratorio è di creare un ambiente cognitivo stimolante in cui la figura dell'adulto abbandona in parte il ruolo di unico attore per rivestire il ruolo di consulente, osservatore e promotore di processi.

Scheda allegata:

Laboratorio del fare (SSPG)

Lo Spazio ascolto

Al fine di supportare gli alunni e le famiglie in situazione di difficoltà o di disagio, a scuola è attivo dall'anno scolastico 2008/09 uno sportello psicologico.

Scheda allegata:

Spazio Ascolto (Istituto)

IO CON GLI ALTRI

Star bene a scuola

La promozione della salute che si concretizza attraverso la costruzione di competenze di vita è una priorità tra gli obiettivi educativi del nostro Istituto. Per competenze, o life skills, si intendono tutte quelle abilità che è necessario intraprendere, dedicando loro specifici momenti, per imparare a mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana.

Esse sono:

- capacità di prendere decisioni
- capacità di risolvere problemi
- creatività
- senso critico
- comunicazione efficace
- relazioni interpersonali
- empatia
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress.

L'educazione alla salute si pone quindi come strategia globale per l'acquisizione di attitudini e abilità comportamentali capaci di trasformare l'individuo da passivo ricettore di accadimenti e cure in critico e responsabile attore della salute propria e collettiva. In quest'ottica compito della scuola è quello di preparare e accompagnare le nuove generazioni al raggiungimento di un livello di consapevolezza critica necessaria per la formazione di una comunità preparata e forte, costruendo le competenze, in un clima di benessere e con il piacere di partecipare in modo attivo ai progetti.

L'Educazione alla salute valorizza le professionalità esistenti all'interno dell'Istituto, utilizza le risorse del territorio, attingendo alla ricchezza di proposte ritenute più efficaci che vengono dall'esterno.

Lo star bene a scuola, nell'accezione più ampia e completa, è un obiettivo condiviso all'interno della rete delle "Scuole che promuovono salute", di cui anche l'Istituto di Levico fa parte. Nel corso degli anni molteplici sono state le attività promosse in collaborazione con l'Azienda Sanitaria tra le quali dei corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti che poi a cascata hanno coinvolto altri colleghi e gli alunni delle classi in cui i docenti operano. Tra questi "La palestra delle responsabilità" per implementare, stimolare, costruire la capacità di assumersi dei compiti; "Sicurezza a Scuola" per capire dove e quanto sia importante riflettere su questo tema; "Nordic Walking" per sviluppare e mantenere l'attitudine al movimento nella natura. La Scuola Primaria di Levico ha aderito anche a sette annualità del Programma "Frutta nelle scuole" che prevedeva la distribuzione gratuita di frutta e verdura, finalizzata a sostenere il consumo di prodotti ortofrutticoli freschi e trasformati da parte dei bambini, buona pratica da sostenere ed incentivare.

Da diversi anni si propone agli studenti delle classi prime della SSPG un breve percorso teorico-pratico con i volontari CRI di Levico Terme per imparare ad effettuare la corretta chiamata al Pronto Soccorso e ad approcciarsi correttamente in situazioni di emergenza.

La collaborazione con l'AVIS permette di far conoscere ai ragazzi delle classi seconde della SSPG l'importanza del dono ed in particolare della donazione del sangue; anche per gli alunni delle classi prima seconda e terza della Scuola Primaria è previsto un incontro "Rosso sorriso" con i volontari AVIS che hanno elaborato un progetto dedicato ai bambini più piccoli.

Schede allegate:

Primo soccorso a scuola CRI (SSPG)

AVIS (Istituto)

Nel nostro Istituto è stato predisposto, in collaborazione con i genitori, un curriculum per **l'educazione alimentare** nella convinzione che la Scuola possa indirizzare i propri studenti verso comportamenti

consapevoli e stili di vita sani.

Nell'ottica di offrire maggior qualità allo specifico percorso educativo riguardante l'alimentazione, nelle classi seconde della Scuola Primaria di Levico Terme e di Caldonazzo vengono organizzate le "Colazioni a scuola" con il finanziamento della Comunità di Valle e in collaborazione con l'APSS. Tali incontri sono al termine di un percorso sull'alimentazione che gli insegnanti svolgono in classe con i propri alunni e rivestono grande importanza visto l'impatto della prima colazione per l'apporto calorico al fabbisogno giornaliero di tutti ma in particolare dei bambini. Gli alunni più piccoli (prima classe primaria) partecipano a un percorso di conoscenza della cucina della mensa, in collaborazione con la cuoca.

Schede allegate:

Curricolo scuola ed educazione alimentare (Istituto)

A scuola cucinano per me (SP)

L'educazione all'affettività è un aspetto importante del nostro impegno di educatori. E' ormai implementata e consolidata la collaborazione con l'Azienda Sanitaria riguardo il percorso socio-affettivo-sessuale che si svolge nelle classi terze della SSPG.

Scheda allegata:

Educazione socio-affettiva (SSPG)

Sono piccolo, ma mi sento già grande (SP)

Per quel che riguarda **l'educazione alla legalità**, facendo seguito alle "Indicazioni per il curricolo per la scuola d'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del Ministro della Pubblica Istruzione (settembre 2007) ed al "Piano nazionale per il benessere dello studente", in cui si ribadisce la necessità di rendere visibili gli interventi di promozione del benessere all'interno degli istituti scolastici, è stato elaborato un curricolo per i due ordini di scuola in esso presenti, rivolto in modo specifico alla promozione della cultura della legalità, intendendo come compito ineludibile della scuola l'insegnare le regole del vivere e del convivere ed il promuovere "la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria", quali condizioni per la pratica della convivenza civile.

Schede allegate:

Curricolo legalità e cittadinanza responsabile (Istituto)

Educazione alla legalità. Forze dell'ordine (Istituto)

"Bulli? Noi no!" (SSPG)

Abitare la rete per la cittadinanza digitale (Istituto)

Videogame context (SSPG)

Fisco a scuola (SP)

A scuola di treno (SP)

Cooperativa scolastica (SP)

Star bene con le famiglie

La nostra scuola fin dal momento della sua costituzione come Istituto Comprensivo si è proposta di favorire il benessere dell'alunno nella sua accezione più ampia. Per questo motivo grande attenzione è da sempre riservata anche alle famiglie e da più di dieci anni si sono susseguiti negli anni progetti partecipativi ed iniziative che hanno spaziato dai corsi di formazione dedicati alla proposta di temi condivisi scuola famiglia (come ad esempio nell'anno scolastico 10/11 l'educazione alimentare con corsi di cucina salutare per adulti, unità didattiche in classe e giornata finale di giochi per gli alunni presso il Villaggio SOS di Caldonazzo). Sono stati anche organizzati lavori di gruppo fra genitori e docenti sul tema dei compiti a casa che hanno condotto alla partecipazione al convegno provinciale del 20 febbraio 2010 "Partecipazione e innovazione nella scuola dell'autonomia. Le scuole partecipate si raccontano" e alla costituzione di una Biblioteca dei genitori

Da alcuni anni, rispondendo al bisogno espresso dal territorio, le scuole primarie di Levico e Caldonazzo ospitano l'Associazione Provinciale per i Minori - APPM Onlus che offre alle famiglie un servizio di studio collaborativo e di gioco per gli alunni delle elementari nei pomeriggi in cui non è previsto tempo scuola. La scuola collabora con l'amministrazione comunale di Levico nell'organizzazione del Pedibus.

Schede allegate:

Pomeriggi insieme (SP)

Biblioteca dei genitori (Istituto)

Pedibus (SP)

Sicuramente pulmini (SP)

Continua l'attiva partecipazione dell'Istituto nel Tavolo territoriale delle politiche giovanili di zona, un tavolo di lavoro permanente che propone attività ed iniziative di carattere preventivo-promozionale sul territorio della Zona dei Laghi. E' coordinato dal Servizio Socio Assistenziale della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed è composto da rappresentanti dei quattro Comuni della Zona dei Laghi (Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna), dallo Spazio Giovani Zona Laghi (APPM), dalle Istituzioni scolastiche del territorio, dall'Associazione Levico.. in famiglia, dalla Cassa Rurale Alta Valsugana e dal BIM Brenta.

Il Tavolo delle politiche giovanili ha inglobato il Gruppo Interistituzionale che dal 2000 e nel corso degli anni, ha attivato numerosi progetti, alcuni rivolti alla popolazione giovanile, altri alla fascia adulta della popolazione, con l'obiettivo di aiutare e sostenere coloro che hanno compiti educativi ed in particolare i genitori, nel delicato e sempre più complesso svolgimento delle proprie funzioni.

Per genitori e adulti, docenti e personale non docente sono organizzati dall'Istituto degli appuntamenti, denominati "A scuola di salute", il cui obiettivo è fornire a tutti gli educatori che desiderano partecipare al progetto motivi di riflessione per il benessere delle giovani generazioni.

Insieme con ... insieme per

Progetti per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri

Il nostro Istituto dal momento della sua costituzione come Istituto Comprensivo si è sempre proposto di favorire l'inserimento degli studenti stranieri, così come previsto dalla normativa in vigore.

Nell'Istituto è attiva una Commissione Intercultura, composta da docenti di Scuola Primaria e SSPG,

coordinata da un referente d'Istituto. La commissione ha il compito di monitorare la situazione degli studenti stranieri iscritti nell'Istituto Comprensivo, rilevare i bisogni degli studenti raccogliendo informazioni direttamente o tramite gli insegnanti di classe, farsi portavoce dei bisogni dei docenti relativamente a questo aspetto, delle famiglie, fornire le prime indicazioni di risposta alle necessità e fare proposte a diverso livello per migliorare l'integrazione, la formazione, la dotazione di strumenti adeguati. E' da sottolineare che questa prassi non costituisce una novità; è infatti praticata da tempo nelle scuole che costituiscono l'Istituto Comprensivo.

L'Istituto si propone dunque di promuovere l'incontro-confronto con le diverse realtà del mondo contemporaneo in un'ottica di superamento dei pregiudizi, stimolando una lettura della realtà da più prospettive culturali.

Le aree tematiche entro cui si inseriscono le attività e gli interventi della scuola sono:

- l'accoglienza, integrazione;
- l'alfabetizzazione linguistica;
- l'educazione interculturale

L'accoglienza rappresenta il contatto iniziale del bambino straniero e della sua famiglia con l'ambiente scolastico e con le persone in esso presenti. I docenti contribuiscono a mantenere climi relazionali aperti, caratterizzati da una positiva curiosità reciproca e dal dialogo.

Per l'inserimento degli studenti nelle classi viene seguito un protocollo di accoglienza approvato dal Collegio dei Docenti. Esso contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli studenti immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse fasi dell'accoglienza. Il protocollo si propone di:

- facilitare l'ingresso di bambini di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli studenti neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto favorendo un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino.
- nella fase di inserimento, se necessario, si fa ricorso ai mediatori culturali per i colloqui con i genitori, per rilevare le competenze disciplinari degli studenti e per lavorare con le classi allo scopo di accompagnare gli inserimenti, stimolare la curiosità dei compagni e favorire l'integrazione.

L'acquisizione della lingua del paese di immigrazione è componente essenziale del processo di integrazione: costituisce la condizione di base per capire ed essere capiti e per sentirsi parte della comunità, scolastica e non.

A settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico, si prende atto delle risorse umane presenti nell'IC (ore eccedenti l'orario di cattedra e recuperi per la SSPG e presenze per la SP), che saranno utilizzate per rispondere ai bisogni individuati sia con interventi su piccoli gruppi (della stessa classe o di più classi) sia individuali.

Nella SSPG viene attivato annualmente un laboratorio di italiano L2 tenuto dai docenti della stessa scuola che hanno disponibilità oraria e competenze. In accordo con gli insegnanti di classe si programmano gli interventi che inizialmente hanno lo scopo di mettere in grado gli studenti stranieri di acquisire le prime competenze per saper interagire con adulti e coetanei nell'ambiente scolastico e sociale.

Schede allegate:**Laboratorio L2 per alunni stranieri (Istituto)****Il mondo nello zaino (SSPG)****Vali – Finestre (Istituto)**

Nell'Istituto Comprensivo si utilizzano le ore di compresenza durante l'orario scolastico, le AOF e altre ore aggiuntive ricorrendo al Fondo Unico dell'istituzione scolastica; c'è inoltre la possibilità di far intervenire un facilitatore linguistico, interno o esterno alla scuola, per mettere in atto degli interventi intensivi sulla lingua della comunicazione per gli studenti neo-arrivati in corso d'anno che non abbiano alcuna conoscenza dell'italiano.

Nel momento della prima accoglienza degli studenti stranieri, l'istituzione scolastica, si è resa sempre disponibile a chiedere l'aiuto di un mediatore interculturale per facilitare la comunicazione, per ricostruire la storia personale familiare e scolastica dello studente e per la rilevazione delle competenze pregresse.

Sono stati attivati degli interventi-ponte tra i due ordini di scuola cioè i docenti della SP intervengono nella SSPG laddove si renda necessario. Il nostro Istituto ha organizzato in passato, tra le attività annuali di formazione dei docenti, dei corsi di aggiornamento in modo da favorire l'acquisizione delle competenze specifiche tra gli insegnanti nella produzione di materiali didattici semplificati per studenti non italofofoni, nell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2) e nella gestione delle classi multiculturali.

Esiste, e viene annualmente potenziata, all'interno dell'Istituto, una piccola biblioteca con testi vari, anche in formato multimediale, testi pedagogici, didattici, schede per l'insegnamento dell'italiano L2, vocabolari di base illustrati, libri bilingui e altro materiale fornito dal Centro Millevoci.

L'Istituto Comprensivo si avvale di diversi strumenti, aggiornati nel 2015, che sono stati adottati per creare una situazione favorevole per la rilevazione della biografia personale, familiare, scolastica e linguistica degli studenti di origine straniera e che risultano coerenti con le indicazioni contenute nelle Linee guida 2012 per le istituzioni scolastiche e formative della provincia di Trento – Inserimento e integrazione degli studenti stranieri.

Il percorso didattico personalizzato (PDP) è uno strumento di fondamentale importanza che indica con chiarezza le tappe del percorso da fare con gli studenti stranieri e garantisce un inserimento graduale e pari opportunità di istruzione.

Schede allegate: *MATERIALE INTERCULTURA***Intercultura - Protocollo di accoglienza (Istituto)****Intercultura - Presentazione semplificata dell'Istituto (Istituto)****Intercultura - Traccia per la rilevazione della biografia (Istituto)****Intercultura - Modello PDP Alunno straniero (Istituto)****Intercultura - Appendice strutture grammaticali (Istituto)****Intercultura - Appendice strategie e strumenti (Istituto)****Intercultura - Appendice abilità linguistiche (Istituto)****Intercultura - Scheda di laboratorio L2 (Istituto)****Intercultura - Schede di passaggio Primaria-SSPG (Istituto)**

IO CRESCO

Il nostro Istituto Comprensivo, dal momento della sua costituzione, si è proposto di accompagnare lo studente nella sua crescita personale, sociale e affettiva, per tutta la durata del percorso scolastico, aiutandolo anche nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, fase particolarmente delicata e importante per la maturazione, attuando percorsi specifici.

- **LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA**
- **L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
- **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

La continuità educativa e didattica

Compito della scuola è quello di rendere il percorso formativo degli studenti il più unitario possibile, soprattutto nei momenti di passaggio da un ordine di istruzione all'altro; questo evita la frammentazione e favorisce lo sviluppo e la crescita della persona. La continuità verticale costituisce ottimo momento di incontro fra docenti per una progettazione comune che ha come obiettivi principali:

- consentire ai ragazzi di star bene a scuola con se stessi e con gli altri, costruendo solidi legami di amicizia;
- far progredire i ragazzi sulla strada del potenziamento delle proprie competenze e della costruzione delle conoscenze;
- aiutare ad accogliere il cambiamento come evento stimolante che metta alla prova e proietti verso nuovi orizzonti.

Schede allegate:

Accoglienza Scuola Primaria e cronogramma attività (SP)

Percorso di accoglienza Scuola Secondaria di primo grado "Io...Tu...gli altri" (SSPG)

Metodo di studio (SSPG)

L'orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valenza della SSPG è orientativa e formativa, cioè deve porre l'alunno in condizioni di iniziare a conoscere, capire, durante il percorso triennale, se stesso, il gruppo sociale nel quale è inserito, la realtà concreta-economica che lo circonda in modo tale da possedere degli strumenti per operare, guidato, la prima scelta importante per il suo progetto di vita, che è quella della Scuola Secondaria di Secondo Grado. Pertanto l'orientamento scolastico-formativo è inteso nella sua dinamicità come parte integrante del processo di maturazione della personalità del ragazzo.

Per questo sono stati strutturati durante i tre anni attività e argomenti diversi.

Schede allegate:

Curricolo triennale (SSPG)

Orientamento per la scelta e cronogramma attività (SSPG)

Psicologa in Terza (SSPG)

Modello di consiglio orientativo (SSPG)

“Tu sei. Una giornata in azienda” (SSPG)

L'adolescente al cinema (SSPG)

Le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

Nel nostro Istituto all'insegnamento della religione cattolica (IRC) sono riservate lezioni settimanali, due ore per la Scuola Primaria, un'ora per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Gli insegnanti di religione, come i colleghi delle altre materie, hanno programmi di riferimento, pubblici e approvati dall'autorità scolastica, che seguono i seguenti punti:

“Nel quadro delle finalità della scuola e in conformità alla dottrina della Chiesa Cattolica, l'IRC concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese”. (Art.1 Nuovi programmi IRC).

Ogni anno, all'atto dell'iscrizione alla classe successiva, la famiglia e lo studente decidono se avvalersi o meno di tale possibilità. Gli studenti che intendano non avvalersi dell'ora di religione possono scegliere una delle possibilità che la scuola offre, ovvero:

- attività didattico – formative
- attività di studio e, o ricerca individuali con assistenza di personale docente
- libera attività di studio e, o ricerca individuali senza assistenza di personale docente
- uscita dalla scuola o entrata posticipata.

Gli attuali orientamenti normativi indicano che per la Scuola Primaria le attività proposte siano volte “all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” e la scuola SSPG ad approfondire “le tematiche fondamentali della vita e della convivenza civile” (CC.MM129-130,86); si è dunque deciso di indirizzare le scelte degli argomenti da trattare e approfondire verso le seguenti grandi tematiche:

- LA PACE E LA CONVIVENZA CIVILE
- LA GIUSTIZIA E I DIRITTI UMANI
- LA SALVAGUARDIA DELLA NATURA
- LA MULTICULTURALITÀ E IL DIALOGO.

IO SO FARE

Numerose sono le attività proposte dall'Istituto per arricchire la formazione degli studenti.

Queste attività sono consolidate e diventate buone prassi:

- **ABC PER MULTI-COMUNICARE**
- **L'ATTIVITÀ ED.MOTORIA E IL GIOCO-SPORT**
- **EDUCAZIONE MUSICALE – UN LINGUAGGIO ESPRESSIVO UNIVERSALE**

- **LA SCUOLA A TEATRO**
- **LE SCIENZE**
- **...E ANCORA**

ABC per multi – comunicare

La società contemporanea necessita di un individuo protagonista nella costruzione del suo sapere, capace di un uso consapevole e situato delle tecnologie: per questo, in ambito europeo, è molto sentita la necessità di una riflessione sull'enorme cambiamento sociale e culturale legato alla diffusione delle nuove tecnologie, in particolare internet, non solo in ambito educativo. Se da un lato la competenza digitale è trasversale ad ogni disciplina (basti pensare alla Flipped classroom o al CLIL), non è sufficiente preparare gli alunni a sviluppare e a rafforzare le abilità e le conoscenze sugli aspetti strumentali delle tecnologie digitali; è invece necessario avvicinarli ad una nuova dimensione, dalle molteplici potenzialità, indispensabile per divenire cittadini digitali consapevoli. Con il decreto ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 è stato approvato il Piano Nazionale Scuola Digitale. Il piano, che non comprende, quindi, solo l'acquisto di tecnologia fine a se stessa, si sviluppa in quattro ambiti fondamentali:

- Strumenti e Ambienti
- Competenze e Contenuti
- Formazione
- Accompagnamento della scuola nella sfida dell'innovazione

– e comprende 35 azioni (iniziative per la realizzazione del PNSD). In coerenza con le priorità provinciali, nazionali ed europee, nell'ambito della strategia per la scuola digitale in Trentino si perseguiranno con un approccio trasversale i seguenti principi:

- la tutela delle pari opportunità;
- la garanzia dell'inclusione;
- la promozione di azioni innovative;
- la promozione dell'utilizzo del software libero;
- l'educazione alla cittadinanza digitale.

Il PPSD (Piano Provinciale Scuola Digitale) intende promuovere interventi di elevato contenuto innovativo e che attuano progetti sperimentali, introducendo elementi di miglioramento e di cambiamento nelle pratiche e nelle prassi ordinarie, in primis nella didattica. Si tratta di un impegno nell'ideazione e attuazione di attività innovative il cui valore aggiunto non è ovviamente determinato dal fatto di essere nuove quanto piuttosto dal dimostrare di essere in grado di apportare un miglioramento in termini di efficacia e di efficienza al sistema educativo di istruzione nel suo complesso.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione progettando

esperienze di apprendimento in cui gli allievi siano chiamati ad agire tutte le competenze integrando la dimensione analogica con quella digitale.

Scheda allegata:

Curricolo per multicomunicare (Istituto)

L'attività di educazione motoria e il gioco-sport

L'Istituto Comprensivo di Levico Terme comprende i due cicli della scuola di base: la primaria e la secondaria di primo grado. In esse, in modo graduale e nel rispetto delle fasi di accrescimento fisico e psicologico dell'allievo, vengono via via articolate una serie di proposte formative a carattere ludico, motorio e sportivo che hanno la finalità di concorrere alla crescita della persona e alla formazione dei futuri cittadini. Non si ritrovano solo percorsi volti al conseguimento di competenze ed abilità specifiche dell'area ed. motoria, ma anche esperienze di abilitazione al lavoro sociale, di conoscenza di sé e di costruzione della propria identità personale.

Attraverso il movimento l'alunno può esplorare lo spazio e l'ambiente, conoscere il suo corpo e le sue potenzialità, comunicare e relazionarsi con gli altri. Le attività di gioco motorio e sportivo sono davvero esperienze privilegiate per coniugare al meglio il sapere, il saper fare e il saper essere.

Nella Scuola Primaria, accanto alle esperienze di gioco e movimento proposte nell'ambito della disciplina scienze motorie e sportive, sono previsti interventi volti ad ampliare il bagaglio di esperienze motorie vissute dal bambino. In questa direzione si collocano vari progetti.

Scheda allegata:

Corpo movimento sport alla Scuola Primaria (SP)

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado la conoscenza del corpo e delle sue possibilità di movimento viene approfondita. Il movimento libero ed istintivo evolve progressivamente verso un movimento più finalizzato a scopi ed obiettivi, organizzato e controllato in modo più preciso.

In questo ciclo la proposta si sposta gradualmente dal gioco – sport all'avviamento alla pratica sportiva, con una forte richiesta di partecipazione a tutte le manifestazioni d'Istituto dei giochi sportivi studenteschi. L'aspetto agonistico risulta assolutamente in secondo piano, mentre centrale è l'obiettivo di coinvolgere tutti gli studenti in un processo di partecipazione, di conoscenza e di miglioramento di sé.

In questa ottica la Scuola Secondaria di Primo Grado di Levico:

- promuove la partecipazione degli studenti alle attività sportive con la convinzione che l'impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino;
- propone a tutti i ragazzi i Giochi Sportivi Studenteschi, stimolando la massima partecipazione ai giochi sportivi scolastici d'Istituto, come momento di esperienza sportiva, di conoscenza di se stessi, di collaborazione e socializzazione, di interiorizzazione dei valori dello sport;
- invia gli studenti qualificati o più meritevoli a rappresentare l'Istituto in alcune delle fasi provinciali dei Giochi Sportivi Studenteschi.

I momenti più significativi del percorso di avviamento verso l'esperienza e la pratica sportiva nella SSPG, oltre alle attività realizzate nell'ambito della specifica disciplina, sono:

- i corsi sportivi attuati il lunedì pomeriggio nell'ambito delle AOF facoltative (AOF) con ulteriore preparazione a gare e tornei;
- la realizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi (GSS) d'Istituto, con in primo piano:
 - la corsa campestre di Istituto (per tutte le classi);
 - la giornata dell'Atletica di Istituto (giochi di atletica leggera per tutte le classi);
- la partecipazione, con rappresentative d'Istituto alle fasi Provinciali di alcune discipline.

Scheda allegata:

Attività motorie, sportive e avviamento alla pratica sportiva (SSPG)

Educazione musicale – un linguaggio espressivo universale

La musica è arte, cultura, spettacolo, divertimento ma soprattutto è uno straordinario linguaggio emozionale. L'educazione musicale, mediante la conoscenza e la pratica della musica, sviluppa nell'alunno la capacità non solo di ascoltare, ma di esprimersi e comunicare mediante il linguaggio musicale. Inoltre concorre, con la metodologia ad essa propria e con la necessaria gradualità, allo sviluppo della sensibilità del ragazzo, alla maturazione del senso estetico e ad un primo avvio alla capacità del giudizio critico. Nella nostra vita gli stimoli musicali sono una presenza costante e in continuo aumento, è necessario quindi fornire i nostri alunni di strumenti adeguati per comprendere questo meraviglioso linguaggio universale. Siamo altresì convinti che per poter "capire" in modo compiuto questo linguaggio emozionale sia di fondamentale importanza viverlo in prima persona attraverso esperienze dirette di musica d'insieme siano esse corali che strumentali. A tale fine l'Istituto ha investito importanti risorse economiche affinché i docenti possano disporre di spazi adeguatamente attrezzati con strumenti musicali e strumentazioni multimediali di qualità.

Nella Scuola Primaria, da anni, ci avvaliamo della collaborazione di musicisti esperti in didattica della musica che operano nelle Scuole Musicali presenti sul territorio provinciale e di alcuni insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado. Ogni anno, numerose classi partecipano in maniera attiva al progetto promosso da ASLICO "Opera domani".

Nell'ambito delle AOF Facoltative della SSPG, l'educazione musicale viene ulteriormente potenziata attraverso il Gruppo Strumentale dell'Istituto. In tale formazione si sperimenta la gioia del suonare insieme e di contribuire alla riuscita di un progetto comune. Ogni alunno, indipendentemente dalle proprie capacità strumentali, può sperimentare, attraverso partiture "cucite" su misura, l'importanza degli aspetti della musica d'insieme come: l'intonazione, il senso ritmico, l'espressività, la capacità di seguire il direttore, il tutto in un ambiente fortemente socializzante e motivante. Il Gruppo Strumentale è presente nell'Istituto da molti anni ed attualmente è formato da parecchi alunni; alla fine di ogni anno scolastico si esibisce nel Concerto di fine anno, durante il quale anche altri studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado in particolare quelli delle classi Terze, possono esibirsi, sperimentando in situazioni pratiche le conoscenze acquisite durante le ore di educazione musicale.

Negli ultimi anni si è resa evidente l'importanza della danza e della musica come mezzo di espressione e

come elemento educativo e formativo dei giovani. Questa riflessione è stata stimolata anche dai mass media che hanno reso evidente al grande pubblico come la Danza e la Musica siano divenute sempre più discipline formative e complementari nella crescita e formazione dei giovani.

I corsi nel primo ciclo d'istruzione costituiscono inoltre la sede primaria della formazione strumentale e coreutica di base, hanno lo scopo di utilizzare la musica e la danza per favorire aggregazione, inclusione sociale, rispetto dell'altro e condivisione di scopi comuni, in un territorio ricco di diversità. I corsi a indirizzo musicale e coreutico nel primo ciclo d'istruzione contribuiscono al progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali e le indicazioni per il curricolo per il primo ciclo.

L'insegnamento dello strumento musicale e della danza fornisce agli studenti una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché una preziosa opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo allo sviluppo del senso di appartenenza sociale. Dall'anno scolastico 2016-17 è proposta l'attivazione di una sezione musicale e coreutica alla SSPG che integri i percorsi musicali e coreutici già avviati.

Schede allegate:

Sperimentazione sezione musicale coreutica (SSPG)

Spettacolo di fine anno (SSPG)

Musical in ambiente (tema acqua) (Istituto)

Olimpiadi della danza (SSPG)

Spettacoli sul territorio (SSPG)

Opera Domani (SP)

Ogni classe un coro (SP)

La scuola a teatro

Nelle nostre scuole si fa teatro e si va a teatro. All'adesione convinta e consolidata negli anni alle varie proposte offerte da Enti culturali e teatrali presenti nell'ambito territoriale del nostro Istituto, si aggiunge un'offerta costante di laboratori teatrali organizzati all'interno delle varie strutture scolastiche.

Nel nostro Istituto, in realtà, si gioca al teatro, in quanto non si vogliono formare "attori professionisti", ma si vuole formare la persona in toto. Partendo dal teatro/gioco si affronta un percorso formativo, che possiede un valore aggiunto particolare: la ricerca dell'arte. Il teatro, come rappresentazione del passaggio tra la realtà interiore ed esteriore, è sempre un mettersi in gioco, dove giocare appare come una "liberazione" dalla realtà e dalle proprie paure. All'interno di esso viene offerta la possibilità di creare l'illusione che permette di staccarsi dal reale, senza arrivare però all'irragionevolezza.

Attraverso i laboratori teatrali si è potuto valorizzare le emozioni e scoprirne la capacità propulsiva immediata e potente, promuovendo la partecipazione, l'interesse, lo stare dentro le cose.

Scheda allegata:

La scuola a teatro (Istituto)

Le scienze

Nel mondo contemporaneo, caratterizzato da molteplici relazioni negli ecosistemi e fra fenomeni fisici e chimici, appare quasi naturale conferire allo studio della Matematica e delle Scienze un'impostazione non puramente nozionistica, che fornisca agli studenti gli strumenti mentali per osservare, investigare, scoprire, per aprirsi a una visione più articolata, più flessibile, più problematica di queste discipline. Partendo dagli alunni, dalle loro curiosità e intuizioni, da esperienze facilmente comprensibili e dall'operatività, si possono stimolare collaborazioni e promuovere lavori collaborativi che sono alla base di alcune delle iniziative che l'Istituto promuove, quali il Rally Matematico transalpino, il TYSC, ...

Schede allegate:

TYSK (Istituto)

Rally matematico transalpino (Istituto)

Astronomia in classe (SSPG)

Giochi logici (Istituto)

.....e ancora

Vicino all'attività curricolare vengono organizzate altre attività legate a finalità educative più generali, denominate "Progetti didattici", opportunità educative e formative alle quali aderiscono le varie classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, secondo le modalità che gli insegnanti ritengono adatte all'età e alle capacità dei ragazzi. Le attività previste nelle ore opzionali facoltative completano l'offerta formativa della scuola.

Schede allegate:

Attività opzionali (SSPG)

Attività opzionali (SP)

ICH SPRECHE, I SPEAK

Chi trova una "lingua" trova un tesoro

La provincia di Trento ha individuato quale asse fondamentale della società del sapere e dell'innovazione lo sviluppo nella popolazione trentina della conoscenza delle lingue straniere. Tale obiettivo coinvolge il sistema scolastico e si integra con altre azioni sui settori della cultura, del turismo e dell'informazione. Come scuola anche noi sentiamo la necessità di promuovere azioni finalizzate a sviluppare il plurilinguismo come valore aggiunto nella crescita personale dei nostri alunni. La lingua arricchisce la personalità del ragazzo, ne influenza la formazione sia sul piano affettivo sia su quello intellettuale:

"Le lingue sono anche un punto di passaggio obbligato per la conoscenza degli altri. La loro padronanza contribuisce quindi a rafforzare il sentimento di appartenenza all'Europa nella sua ricchezza e diversità culturale e la reciproca comprensione fra i cittadini europei." (Libro bianco dell'Unione Europea, Art.4)

Per rispondere alle sempre nuove sfide della società e contribuire all'incremento delle conoscenze e competenze linguistiche degli alunni, i docenti di lingua tedesca e inglese dell'Istituto Comprensivo di Levico Terme propongono vari progetti ed attività.

Schede allegate:

Certificazione linguistica A2 (SSPG)

Basket in English (SSPG)

Die ehemailige DDR (SSPG)

Getreide und Hülsenfrüchte (SSPG)

Settimana linguistica all'estero (Istituto)

Scambio Trentino Tirolo (Istituto)

Drama at school (SSPG)

Minoranze linguistiche (SSPG)

Lanternata (SP)

IO, L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

Con la sua ricchezza di paesaggi e la varietà di ambienti, il Trentino si presenta come un laboratorio naturale, fruibile in tutti i periodi dell'anno per finalità culturali, sportive, ludiche. Il territorio montano e la sua cultura rappresentano un patrimonio unico per avvicinare i giovani alla natura e per sensibilizzarli a valori quali l'impegno, la fatica, la solidarietà, lo spirito di gruppo, la salubrità, la pratica dello sport a diretto contatto con la natura nella prospettiva della sua salvaguardia. Si pone particolare attenzione a:

- l'educazione alla cultura della montagna
- i progetti ambientali (Bim Brenta, WWF)
- l'educazione ambientale – APPA
- la collaborazione con "Trentino Solidale"

Schede allegate:

Curricolo - Educare alla cultura della montagna (Istituto)

Sul territorio con i forestali (SP)

Tappi - Trentino solidale (Istituto)

Conosciamo un sentiero (SP)

Conoscere il Trentino, tradizioni, storia (Istituto)

Progetti APPA (SP)

Montagna – Acqua (SP)

Il Progetto di Istituto approvato impegna tutte le componenti scolastiche - docenti e non docenti comunque incardinati funzionalmente e assegnati operativamente al nostro Istituto - alla sua piena osservanza.